

la Val Gandino

Marzo 2010



Sacramento di salvezza

Purificare le attività umane nel mistero pasquale

Entrando nella Settimana Santa e in particolare nel Triduo Pasquale di passione morte e risurrezione, nucleo della nostra fede cristiana, centro dell'anno liturgico, culmine del nostro cammino quaresimale, vogliamo lasciarci illuminare dai documenti che la Chiesa ha promulgato dal Concilio Vaticano II nella *Gaudium et Spes*, sulle tematiche sociali che riguardano ogni uomo, e in particolare sul tema sviluppato in questa quaresima "Famiglia e Lavoro". Desideriamo quindi comprendere sempre meglio come alla luce della Pasqua anche il nostro lavoro ci edifica come cristiani. Eccone alcuni passi.

La Sacra Scrittura, con cui è d'accordo l'esperienza di secoli, insegna agli uomini che il progresso umano, che pure è un grande bene dell'uomo, porta con sé una grande tentazione: infatti, sconvolto l'ordine dei valori e mescolando il male col bene, gli individui e i gruppi guardano solamente alle cose proprie, non a quelle degli altri; e così il mondo cessa di essere il campo di una genuina fraternità, mentre invece l'aumento della potenza umana minaccia di distruggere ormai lo stesso genere umano.



Ci ha fatto da fondale in questa quaresima l'immagine della Visitazione di Maria alla cugina Elisabetta, bisognosa di attenzione e cure essendo avanzata negli anni e incinta ormai al sesto mese. Partendo dunque da questa icona biblica di alta carità vogliamo ribadire quanto la *Gaudium et Spes* sopra ci ha detto: il mondo non può più chiudersi egoisticamente, gli individui non possono più guardare solo alle proprie cose, al proprio lavoro dimenticando gli altri, dimenticando di essere inseriti in una società nella quale ognuno è importante per quello che svolge, ma soprattutto per quello che è.

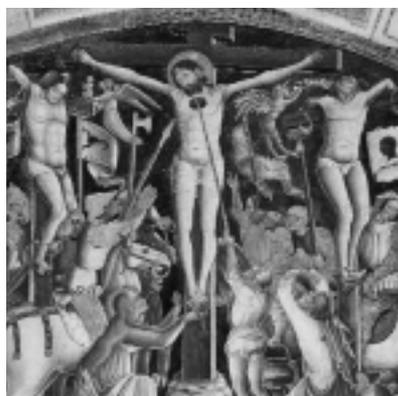
Se dunque ci si chiede come può essere vinta tale miserevole situazione, i cristiani per risposta affermano che tutte le attività umane, che son messe in pericolo quotidianamente dalla superbia e dall'amore disordinato di se stessi, devono venir purificate e rese perfette per mezzo della croce e della risurrezione di Cristo. Redento, infatti da Cristo e diventato nuova creatura nello Spirito Santo, l'uomo può e deve amare anche le cose che Dio ha creato. Di esse ringrazia il Benefattore e, usando e godendo delle creature in povertà e libertà di spirito, viene introdotto nel vero possesso del mondo, quasi al tempo stesso niente abbia e tutto possenga: «Tutto», infatti, «è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio» (1 Cor 3, 22-23). Il Verbo di Dio, per mezzo del quale tutto è stato creato, fattosi carne lui stesso, e venuto ad abitare sulla terra degli uomini, entrò nella storia del mondo come l'uomo perfetto, assumendo questa e ricapitolandola in sé. Egli ci rivela che «Dio è amore» (1 Gv 4, 8), e insieme ci insegna che la legge fondamentale della umana perfezione, e perciò anche della trasformazione del mondo, è il nuovo comandamento della carità.

Dunque anche il nostro lavoro deve aprirci alla carità e questo il Signore ce lo insegna. Se siamo di Cristo, discepoli suoi, lo siamo sempre e ovunque. Non possiamo lasciare Cristo fuori dalla nostra vita, anche lavorativa, sociale ed economica. Convogliando insieme nel Sacro Triduo Pasquale portiamo con noi anche questi aspetti importanti della nostra esistenza terrena.

Coloro, pertanto, che credono alla carità divina, sono da lui resi certi, che è aperta a tutti gli uomini la strada della carità e che gli sforzi intesi a realizzare la fraternità universale non sono vani. Così pure egli ammonisce a non camminare sulla strada della carità solamente nelle grandi cose, bensì e soprattutto nelle circostanze ordinarie della vita. Sopportando la morte per

noi tutti peccatori, egli ci insegna col suo esempio che è necessario anche portare la croce; quella che dalla carne e dal mondo viene messa sulle spalle di quanti cercano la pace e la giustizia. Con la sua risurrezione costituito Signore, egli, il Cristo cui è stato dato ogni potere in cielo e in terra, tuttora opera nel cuore degli uomini con la virtù del suo Spirito, non solo suscitando il desiderio del mondo futuro, ma per ciò stesso anche ispirando, purificando e fortificando quei generosi propositi con i quali la famiglia degli uomini cerca di rendere più umana la propria vita e di sottomettere a questo fine tutta la terra. Ma i doni dello Spirito sono vari: alcuni li chiama a dare testimonianza manifesta della dimora celeste col desiderio di essa, contribuendo così a mantenerlo vivo nell'umanità; altri li chiama a consacrarsi al servizio degli uomini sulla terra, così da preparare attraverso tale loro ministero la materia per il regno dei cieli. In tutti, però, opera una liberazione, affinché, mediante il rinnegamento dell'egoismo e la valorizzazione umana delle forze terrene, si orientino decisamente verso quel futuro, nel quale l'umanità stessa diverrà un'oblazione accetta a Dio.

Le immagini della lavanda dei piedi, della crocifissione, di Maria addolorata ai piedi del Cristo morto e la gloriosa Risurrezione ci accompagneranno in questi giorni santi. Ci aiutino a guardare con Maria alle sofferenze del mondo, soprattutto alla sofferenza dei più deboli e poveri per la prevaricazione dei potenti, alle sofferenze di tante famiglie per motivi economici e relazionali, alle sofferenze dovute alle tensioni che si creano anche nelle famiglie e tra famiglie portando alla lacerazione. E contemplando il gesto di Carità del Signore nell'Ultima Cena che si china sui piedi dei discepoli ci smuova il cuore a vincere gli egoismi per vivere la carità vera, perché il guadagno frutto del lavoro ci apra alle necessità dei fratelli; la morte in croce ci aiuti ad offrire noi stessi come Lui si è offerto alla morte per noi, perché la nostra offerta, anche nel volontariato, ci aiuti a crescere nell'umiltà e nel vero servizio che vincono ogni reticenza ed egoismo; e la Resurrezione ci aiuti a vivere una vita nuova, autentica, una vita cristiana di grande testimonianza là dove viviamo. Perché la nostra carità disinteressata e gratuita anche in campo economico, lavorativo e sociale diventi per noi e per il mondo sacramento di salvezza, ovvero segno della presenza viva e realtà di una vita nuova, di un modo nuovo di concepire anche il lavoro, di una vita che risorge. Qui ed ora.



PROMEMORIA VICARIALE

Confessioni pasquali per Adolescenti e Giovani del Vicariato

Lunedì 29 marzo ore 20.30 a Cazzano S. A.

Incontro Commissioni Vicariali

Lunedì 19 aprile ore 20.30

Incontro vicariale per giovani sposi e fidanzati

Sabato 24 aprile ore 20.30 in Oratorio (don Alessandro)

Consiglio pastorale vicariale

Lunedì 26 aprile ore 20.30 in Centro Pastorale di Gandino



Due emergenze

L'annuale aggiornamento dell'attività del Centro d'ascolto vicariale è indicativo di situazioni d'emergenza.

La prima l'abbiamo chiamata **EMERGENZA OPERATORI**, perché riguarda il gruppo degli operatori volontari. È un'emergenza che vogliamo segnalare a tutte le 7 comunità parrocchiali della Valgandino per l'assottigliarsi del gruppo. All'inizio del 2009 gli operatori erano 17. A fine anno 4 operatrici si sono dimesse per problemi familiari e siamo rimasti in 13. Barzizza non ha più nessun rappresentante, mentre Leffe e Casnigo hanno solo un rappresentante ciascuna. Questo organico è molto scarso e quasi tutti gli operatori devono effettuare da soli i loro turni di servizio, mentre la Caritas diocesana consiglia di essere sempre in due.

Esprimiamo un forte richiamo alle sette comunità parrocchiali, **perché alcune persone generose e motivate, possibilmente con età 25 ÷ 40 anni, diano la loro disponibilità per questo servizio, previa adeguata formazione.** Chi è interessato può contattare il proprio Parroco oppure Parolini Andrea (tel. 035745298) per maggiori chiarimenti. Si tratta di un servizio per le persone in difficoltà e nel bisogno, dove l'impegno è di tipo pratico (ascolto e accompagnamento) e se più operatori agiscono, maggiori e migliori sono i risultati.

La seconda è l'**EMERGENZA FAMIGLIE**, perché abbiamo riscontrato un notevole aumento delle famiglie in difficoltà a causa della perdita del lavoro. Diversi lavoratori stranieri sono stati licenziati per

la chiusura di ditte artigiane. A fine 2009 la mancanza di reddito di queste famiglie è diventata insostenibile, ora che hanno esaurito anche l'indennità di disoccupazione (60% dello stipendio). Infatti non hanno risparmi accantonati, hanno 2-3 figli, senza nessuna rete familiare che li possa aiutare, molto spesso con prestiti da rimborsare. Si trovano alle prese con grossi problemi per il pagamento dell'affitto e delle bollette oltre che per gli acquisti alimentari.

Per quanto riguarda l'attività del 2009 abbiamo continuato con le due aperture settimanali nella sede di Leffe (*martedì ore 9-11 e sabato ore 15.30-17.30*). Le due tabelle sottostanti riassumono sinteticamente il servizio svolto. A causa della difficile situazione delle famiglie, è stato necessario raddoppiare il fondo messo a disposizione dal Vicariato, passato da € 3000 a € 6000.

In aggiunta, abbiamo ricevuto ulteriori € 200 dalla Parrocchia di Gandino, € 300 dal Comune di Leffe, € 500 dal Comune di Gandino, € 200 dal Comune di Casnigo.

Durante il 2009 le famiglie che hanno usufruito dei buoni alimentari sono state 22 (*4 per tutto l'anno e 18 per qualche mese*). Sono stati pagati complessivamente n° 292

buoni (*il triplo del 2008*). Per i pannolini le famiglie sono state 8 (*di cui 4 per tutto l'anno e 4 per 5-6 mesi*).

Questi contributi in buoni alimentari e pannolini sono solo un piccolo aiuto rispetto alle necessità, tuttavia vogliono essere un segno di vicinanza delle comunità ecclesiali verso nostri fratelli più sfortunati. In occasione delle feste natalizie abbiamo avuto la lieta sorpresa di ricevere da alcuni donatori offerte in denaro, per cui abbiamo deciso di utilizzare subito questi fondi, pagando alcune bollette e affitti arretrati, verificando che venissero spesi per queste finalità.

Durante l'anno siamo riusciti ad ottenere per 3 famiglie l'aiuto del Fondo diocesano "Famiglia e Lavoro" consistente in buoni alimentari da 100/mese per 4 mesi e disponibilità di 200 per pagamento bollette. All'inizio di febbraio 2010 abbiamo presentato ancora le domande di accesso al Fondo diocesano per altre 3 famiglie a reddito zero con capofamiglia che ha perso il lavoro.

Anche per quest'anno l'azione del Centro d'Ascolto ha avuto una certa efficacia, sia nell'erogazione dei buoni alimentari, dei pannolini per bambini e omogeneizzati (*quest'ultimi forniti da San Vincenzo di Gandino*), sia in alcune relazioni d'ascolto e di aiuto, con contatti frequenti per alcune famiglie e visite in casa, visite che permettono di comprendere meglio certe situazioni.

A chiusura di questa relazione ribadiamo nuovamente l'importanza di nuovi operatori motivati.

Il gruppo operatori

Persone ascoltate: 5 italiane e 21 straniere		
Italiane	straniere	Tipo di bisogno o richiesta
	8	Lavoro qualsiasi
2		Lavoro part-time
	1	Lavoro come badante o colf
3	14	Aiuto alimentare
	4	Indumenti e accessori per bambini
	5	Aiuto relazionale e pratiche amministrative
1	7	Pannolini e omogeneizzati per bambini
	1	Pagamento bollette
	2	Pagamento affitto arretrato

NB.: alcune persone hanno esposto più di un bisogno/richiesta

Esito delle varie richieste		
Risposta	Italiani	stranieri
Positiva	4	21
Autosoluzione		3
Non risolto	1	10
Parzialmente risolta	1	3

Il sacerdote, fra cielo e terra

Nei primi mesi dell'anno pastorale, nel Consiglio Pastorale Vicariale si sta riflettendo sul sacerdozio e sulla pastorale vocazionale. Queste le domande su cui confrontarsi:

- **Qual è l'identità e il servizio proprio del "sacerdozio ministeriale" all'interno del "sacerdozio comune dei fedeli" e quali conseguenze ne derivano?**
- **E' ovvio che il modo di "essere" prete dipende dall'idea che abbiamo di "Parrocchia": come dovrebbe configurarsi e quale volto dovrebbe avere una Parrocchia oggi; a quali azioni pastorali occorrerebbe dare preminenza; quali aspetti andrebbero messi in secondo piano o sfoltiti?**
- **Come vedete il parroco e il curato d'Oratorio in una Parrocchia: come è e come dovrebbe essere la sua presenza; quali priorità dovrebbe dare alla sua azione pastorale nelle comunità cristiane di oggi; quali responsabilità e attività dovrebbero essere affidate ad altri collaboratori e in quale modo?**
- **Perché non abbiamo più vocazioni alla vita sacerdotale (e alla vita religiosa consacrata) nella nostra Parrocchia?**

A partire dalla Lettera del Papa per l'anno sacerdotale, dai diversi contributi emerge come la funzione del presbitero sia essenziale ed insostituibile per l'annuncio della Parola e per la celebrazione dei Sacramenti, ma si ritiene importante riconoscere anche nei fedeli laici - che spesso si percepiscono più come "clienti" ed "esecutori" all'interno della Chiesa - i doni dello Spirito, chiedendo e lasciando spazio a una loro partecipazione più attiva, promuovendo forme di corresponsabilità (pensare e camminare insieme in un comune progetto pastorale) nelle Parrocchie, intese come famiglie aperte e accoglienti, dove c'è una guida, ma anche dove ciascuno ha i suoi compiti e le sue specifiche competenze da mettere in gioco; Parrocchie in cui creare

occasioni di formazione, spazi di confronto e discernimento, attenzione nell' "educare alla vita e alla fede", in cui cercare di conoscere e condividere concretamente la storia degli uomini e delle donne di questo tempo perché si possa coltivare un dialogo tra la Chiesa e le realtà in cui le persone vivono le loro esperienze quotidiane e i problemi fondamentali della vita; Parrocchie più attente alle nuove generazioni, che sempre più facilmente si allontanano.

Le caratteristiche più importanti di un sacerdote, evidenziate dai laici, sono: entusiasmo per il suo ministero; maggior libertà da impegni non strettamente pastorali; attenzione alle persone per saperle accompagnare nella vita di fede; umiltà e disponibilità all'ascolto, all'accoglienza, alla solidarietà; essere innamorato di Cristo; dimostrarsi più sereno e sorridere di più.

Le caratteristiche evidenziate dai preti stessi sono: l'interessamento verso tutte le persone; la serenità; essere uomo di speranza; avere la consapevolezza che si è preti per la Chiesa e non solo per la comunità parrocchiale; consapevolezza di essere una persona umana in cammino con gli altri cristiani (che può quindi avere le sue gioie, ma anche le sue crisi esistenziali, di fede, affettive...); un fratello in mezzo ai fratelli, riconoscendo in lui anche la sua umanità ("un cristiano come noi e un pastore per noi").

Tra le azioni pastorali ritenute irrinunciabili sono state evidenziate: la disponibilità all'ascolto e al consiglio; l'accoglienza; la preghiera, la formazione e l'aggiornamento; il coordinamento delle



Leffe - Festa vicariale 2009

attività pastorali; l'attenzione anche alla comunità civile; la non imposizione dei punti di vista personali; un forte legame con la storia e con il paese (far percepire che si è parte di quella determinata comunità); l'attenzione ai segni dei tempi che si manifestano nella comunità; credere alla pazienza di valorizzare il laicato e del promuovere organismi di corresponsabilità. Si ritiene fondamentale una testimonianza significativa anche di tipo laicale, che deve diventare un impegno consapevole, non un'attività a cui ci si dedica se avanza del tempo: far crescere la corresponsabilità aiuterà man mano a definire meglio anche i compiti specifici del prete in una comunità.

- Come impostare una pastorale vocazionale più incisiva?

Prima di tutto si raccolgono i dati sulle vocazioni di speciale consacrazione presenti nel Vicariato:

Peia ha una giovane in noviziato al monastero Matris Domini; Lefte ha un giovane che ha fatto la prima professione temporanea nei frati minori a Perugia e un diacono diocesano che sarà ordinato prete a maggio; le altre Parrocchie non hanno vocazioni.

Viene iniziato quindi un confronto per riflettere sulle responsabilità che possono esserci nel fare crescere le vocazioni all'interno delle famiglie, quali sono le problematiche e le possibilità che si presentano.

La discussione mette in evidenza questi punti: l'accentuazione dell'aver e dei beni materiali e il fuggire di fronte alle responsabilità rendono difficile il farsi carico in maniera seria della vocazione;

non sempre ci sono "segni" evidenti di vocazione: a volte ciò che dà il via è un avvenimento non programmato (si porta l'esempio del frate di Lefte che si è recato ad Assisi per accompagnare una coppia ed ha trovato "qualcosa" d'inspiegabile che l'ha attratto alla vocazione); c'è un calo determinato dalla diminuzione dei fedeli e delle nascite, e anche dalle famiglie che si oppongono alla scelta; il crescere nella "bambagia" non aiuta e le famiglie non fanno la proposta del seminario in maniera diretta; Chiesa e catechismo, vissuti come un dovere, non permettono di coltivare la vita spirituale che è invece fondamentale per la crescita delle vocazioni; è importante anche il ruolo dei preti nel saper riconoscere ed indirizzare le vocazioni; la scelta di solitudine spaventa: ma si parla di solitudine affettivo-sessuale o come mancanza di una



Cazzano, novembre 2009

famiglia oppure di solitudine nel vivere la responsabilità del ministero?

A partire da queste riflessioni emergono alcune piste pastorali da percorrere:

- *Far capire a tutti i fedeli il valore indispensabile del sacerdote per la comunità: parlarne spesso e non soltanto in occasione della Giornata del Seminario e delle vocazioni.*

- *Far crescere le vocazioni è compito di tutta la comunità e delle famiglie; e, siccome la vocazione è dono del Signore, la preghiera ha un'importanza primaria: occorre pregare spesso in famiglia e nella comunità a questo scopo.*

- *Il problema di fondo è quello di far percepire "la vita come vocazione": occorre far emergere nei fedeli la consapevolezza che la vita non è una scelta autonoma dell'individuo, ma una risposta da dare al Signore; questo vale per ogni scelta vocazionale che si radica nel Battesimo e si scontra con la mentalità odierna che mette al centro un'autonomia individuale esasperata e una visione troppo orizzontale della vita, senza riferimento al Signore; occorre parlarne ai ragazzi nella catechesi, ma anche agli sposi e ai genitori nei loro incontri formativi.*

- *C'è l'impressione che le famiglie cristiane parlino con reticenza della vocazione sacerdotale e religiosa perché molti genitori, più o meno consapevolmente, rifiutano questa scelta; la famiglia a volte mette al centro il proprio giudizio (spesso pre-giudizio) o il proprio desiderio, quando invece serve per i figli un discernimento più ampio e la fiducia in un cammino della loro vita che non è sotto il nostro totale controllo e giudizio, ma è nelle mani di Dio; la stessa scelta del*

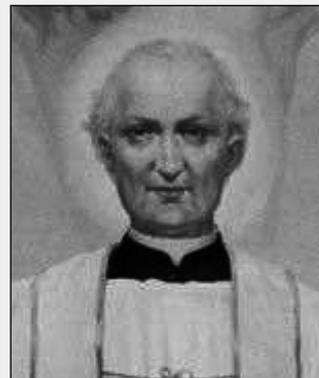
matrimonio non viene spiegata ai figli come “vocazione”; nel parlare con i figli della loro scelta di vita, spesso i genitori cristiani, come se fossero genitori non credenti, mettono al primo posto la scelta “professionale” e non quella “vocazionale” e questo accade perché per gli stessi adulti Dio non è al primo posto: è importante invece aiutare i figli a capire che nella loro vita, come nella nostra, è in gioco il rapporto con Dio, in modo che siano aiutati a domandarsi non soltanto: “che mestiere faccio?”, ma: “qual’è la mia vocazione, cosa vuoi da me Signore?”; è un preciso dovere e una missione importante dei genitori educare i figli “vocazionalmente”!

- Nel nostro vicariato vengono promosse alcune iniziative di orientamento vocazionale per ragazzi e ragazze: scopo principale degli incontri è creare un contatto fra ragazzi e con i sacerdoti e le religiose presenti in vicariato; questo per fare vedere sotto una luce “vocazionale” uomini e donne delle loro stesse comunità. I ragazzi e le ragazze che hanno partecipato a questi incontri sono poi indirizzati alle attività che si svolgono a livello diocesano. E’ importante che genitori e catechisti sensibilizzino e incoraggino i ragazzi a partecipare a queste iniziative.

Per gli adolescenti e i giovani invece risultano molto positive per la loro scelta vocazionale alcune esperienze forti caritative e missionarie, prolungate nel tempo, che vengono proposte dalla diocesi o da altri gruppi, soprattutto nel periodo estivo.

Beato Luigi Maria Palazzolo

10 dicembre 1827 – Bergamo – 15 giugno 1886



Luigi Maria Palazzolo nacque a Bergamo nel 1827, ultimo di otto fratelli, di cui restò l'unico sopravvissuto; a quel tempo la mortalità infantile era molto diffusa e le vaccinazioni con gli antibiotici dovevano ancora arrivare. Rimasto orfano del padre all'età di dieci anni, ricevette dalla madre un'educazione improntata verso la carità per i poveri e gli ammalati; ebbe la fortuna di avere ottimi direttori spirituali che lo indirizzarono alla vita sacerdotale.

Ordinato sacerdote nel 1850, fu subito impegnato dal vescovo di Bergamo Mons. Carlo Gritti Morlacchi nella parrocchia di S. Alessandro in Colonna e, qualche anno dopo, nella Chiesa di San Bernardino di cui divenne Rettore nel 1855.

La sua vocazione sacerdotale fatta di servizio e di dono per gli ultimi lo spronò a fondare la Congregazione delle Suore delle Poverelle con la collaborazione di Teresa Gabrieli, donna esperta, dinamica e di grande fede, che ne divenne la prima superiora. Nel 1872 don Luigi diede origine anche ai Fratelli della Sacra Famiglia per l'assistenza agli orfani, aprendo una casa nel Comune di Torre Boldone. Nel frattempo le Suore delle Poverelle andavano espandendosi non soltanto nella nostra diocesi, ma anche nel bresciano e a Vicenza.

Le Regole dell'Istituto vennero approvate dal vescovo di Bergamo Mons. Gaetano Camillo Guindani; nel 1912 giunse l'approvazione definitiva della Santa Sede.

Il lavoro apostolico di don Luigi Palazzolo fu incessante: grande predicatore popolare durante le Missioni parrocchiali e negli esercizi spirituali per consacrati e laici; organizzatore del tempo libero dei suoi fedeli, inventò canovacci di commedie e fu un burattinaio di primo ordine nel manovrare la maschera di Gioppino. Sacerdote illuminato e pragmatico, istituì anche le scuole serali per i poveri e furono oltre quaranta i giovani del suo oratorio che si avviarono al sacerdozio.

Le Suore delle Poverelle, secondo una statistica del 1970, sono arrivate a gestire ben 133 Case sparse nelle diverse regioni italiane. Il numero delle Suore è arrivato a 1400, con molte centinaia di novizie e di postulanti. Oggi le religiose sono presenti in Lussemburgo, in Svizzera, in Francia ed in diverse zone del continente africano. La loro opera abbraccia tutti i rami dell'educazione, dell'assistenza agli ammalati, aiutando e confortando i bisognosi.

Don Luigi Palazzolo morì il 15 giugno 1886 e fu sepolto nel cimitero di San Giorgio a Bergamo.

Il 4 gennaio 1904 la salma fu traslata nella Chiesa principale della Casa Madre dell'Istituto. Il 31 gennaio 1913 venne introdotta la causa di beatificazione che ebbe il suo epilogo nella solenne e commovente cerimonia di proclamazione celebrata da Papa Giovanni XXIII il giorno 19 marzo 1963.

Una Fantastica Avventura

L'itinerario interparrocchiale per Fidanzati 2010 in preparazione al Matrimonio cristiano ha avuto inizio giovedì 7 gennaio e si è concluso sabato 13 marzo con un bellissimo ritiro spirituale, durante il quale ci è stata data la possibilità di confessarci e di vivere insieme la celebrazione della Messa. Si è svolto presso il Centro Pastorale di Gandino e ha visto la partecipazione di 12 coppie di fidanzati residenti nei vari paesi.

L'itinerario proponeva diverse tematiche: Perché mi sposo? Perché sposo proprio te? Perché ci sposiamo in Chiesa? Cosa significa vivere da sposi cristiani?

Queste domande ci sono state poste fin dall'inizio del percorso. Quanta trepidazione nel dare risposta a queste domande, apparentemente semplici e scontate per chi sta programmando una vita insieme: un senso di insicurezza che, incontro dopo incontro, si è affievolito lasciando posto alle piccole certezze che si sono ulteriormente radicate in noi.

Il percorso che abbiamo vissuto è passato attraverso argomenti come: "Ci amiamo... tanto da sposarci... da cristiani... nella comunità cristiana... mediante il sacramento del Matrimonio... per essere 'una carne sola'... Vivremo l'amore coniugale unico e totale, per sempre e aperto al dono della vita". Questi argomenti, spiegati dai relatori (Don Emilio, Don Corrado e Padre Angelo) e approfonditi nei lavori di gruppo coordinati da due coppie di sposi, ci hanno permesso sia di capire il senso di tanti insegnamenti proposti dalla Chiesa, sia di riscoprire le motivazioni vere delle fatiche che una coppia deve affrontare insieme ogni giorno, per poter essere sicura

del proprio "SI", per saperlo confermare continuamente, per crescere nella gratitudine, nella gioia e nell'amore verso chi ha deciso di donarsi a noi. Questo "donarsi reciprocamente ogni giorno" è stato reso molto concreto dalle due coppie animatrici, Luisa e Stefano, Olga e Maurizio - che ci hanno accompagnato in tutto il cammino e che ringraziamo di cuore -, e dall'intervento di tre coppie della comunità che ci hanno aiutato a capire cosa significa vivere la celebrazione del matrimonio e la vita familiare con uno stile di sobrietà, come sia possibile e doveroso esse-



re una coppia che partecipa alla vita della comunità ecclesiale e civile, cosa vuol dire essere una famiglia aperta all'accoglienza della vita, anche mediante l'esperienza dell'affido e dell'adozione. Così pure è stato molto importante l'intervento della coppia esperta che ci ha presentato i metodi naturali di regolazione della fertilità, un argomento verso il quale siamo prevenuti, ma perché non li conosciamo o non li conosciamo correttamente e perché nessuno ci ha mai spiegato le motivazioni di questa scelta e il valore che ha in ordine non soltanto a una procreazione responsabile, ma a un modo più umano e completo di vivere l'intimità coniugale.

Con semplicità queste coppie di sposi ci hanno regalato momenti della loro vita coniugale quotidiana, ricordandoci che dopo la frase: "Non sempre è tutto rose e fiori", ci può essere un "ma ne vale la pena...", ricco di esperienze positive e belle, di soddisfazioni, di amore e di crescita umana e cristiana, che però deve essere coltivato sempre con piccole attenzioni, rispetto e stima, dialogo e perdono, spirito di sacrificio, volontà di volere il bene dell'altro e dell'unità coniugale..., e soprattutto con la preghiera di coppia e comunitaria, cercando sempre la compagnia indispensabile del Signore e della comunità.

Vogliamo quindi ringraziare tutte le persone che hanno deciso di dedicarci un po' del loro tempo per ricordarci che esistono delle domande e delle risposte a cui è bene pensare per tempo,

per poter preparare adeguatamente il nostro progetto matrimoniale cristiano.

Un grazie particolare anche ai nostri genitori che hanno condiviso con noi un bellissimo giovedì sera: essi sono stati molto contenti dell'incontro avuto con l'esperto del Consultorio familiare diocesano, della possibilità di pregare per e con i loro figli e di essere in qualche modo coinvolti nel loro cammino di preparazione.

Al termine del percorso ci sono stati proposti due incontri in questi ultimi giorni di marzo per imparare a pregare in coppia e, a partire da settembre, la possibilità di continuare a incontrarci mensilmente per confrontarci e camminare insieme; la proposta è interessante e diverse coppie pensano di aderirvi: potrebbe essere un buon frutto.

A presto, magari con l'articolo del nostro matrimonio!

Due fidanzati

Ostensione della Sacra Sindone

Pellegrinaggio vicariale

Mercoledì 28 aprile 2010

Ore 06.45 - Ritrovo dei partecipanti
(ogni parrocchia destinerà il punto di ritrovo)
e partenza per Torino. Soste lungo il percorso.

Ore 10.30 - Inizio del percorso Sindonico.
Il percorso dura circa un'ora.

Ore 12.30 - Pranzo al Sacco presso l'Oratorio di S.Giulia a pochi passi dal Duomo.
Al termine del pranzo, S.Messa presso la parrocchia di S.Giulia.

Al termine della celebrazione, partenza per il rientro a Bergamo.

Quota di partecipazione: Euro 20,00 - Numero partecipanti disponibili: 100



In Austria con il Vescovo

Pellegrinaggio diocesano

Il Vicariato Val Gandino, in collaborazione con l'agenzia viaggi Ovet, organizza il Pellegrinaggio Diocesano **dal 21 al 25 giugno 2010** al Santuario di Mariazell in Austria.

Il pellegrinaggio sarà presieduto dal Vescovo mons. Francesco Beschi.

Quota di partecipazione	euro 495,00
<i>Supplemento camera singola</i>	<i>euro 130,00</i>
<i>Bambini 0/6 anni in camera con 2 adulti</i>	<i>euro 250,00</i>
<i>Bambini 7/12 anni in camera con 2 adulti</i>	<i>euro 395,00</i>

SINTESI DEL PROGRAMMA:

Lunedì 21 giugno:	Bergamo / Innsbruck / Salisburgo
Martedì 22 giugno:	Salisburgo
Mercoledì 23 giugno:	Salisburgo / Mauthausen / Melk / Mariazell
Giovedì 24 giugno:	Mariazell
Venerdì 25 giugno:	Mariazell / Maria-Saal / Bergamo



Per maggiori dettagli sul programma fare riferimento alle locandine esposte nelle bacheche parrocchiali.

ISCRIZIONI ENTRO IL 16 APRILE 2010 PRESSO LE PARROCCHIE D'APPARTENENZA

Angeli o demoni?

Come tutti ben sappiamo ogni persona possiede un telefono cellulare, se non addirittura due. Inizialmente il cellulare era uno strumento alla portata di pochi, il cui possesso assolveva alla funzione di rendere costantemente rintracciabile un numero limitato di utenti "socialmente impegnati ed importanti". Ben presto il cellulare ha cominciato a rispondere e ad alimentare il bisogno comune di essere vicini, superando i confini dello spazio e del tempo, trasformando le



relazioni quotidiane, facilitando le occasioni di intimità e, talvolta, anche quelle di violazione della libertà e degli spazi personali.

Così, di pari passo alla moltiplicazione delle funzioni tecniche di un telefonino, si sono trasformate anche le sue funzioni sociali e psicologiche: il cellulare oggi accompagna ogni momento della giornata, aiuta ad organizzare e gestire ogni momento della vita, dal lavoro (con le agende, le sveglie, le rubriche, l'orologio) ai momenti di svago (con i giochi, le fotocamere, le videocamere).

Nell'era digitale il cellulare è diventato alla portata di tutti, compresi bambini e giovanissimi che, già in quarta o quinta elementare, ne entrano in possesso. Alcuni potrebbero sostenere che questo strumento può essere utile ai genitori per tenere sotto controllo i propri figli o per renderli sempre reperibili; ma ne siamo proprio sicuri?

Molti di noi hanno spesso visto nei telegiornali servizi in cui vengono mostrati video, creati tramite i telefonini, in cui vengono filmati momenti di vero bullismo a danno di persone più timide o, addirittura, dei soggetti con problemi fisici e psichici; e ancora, filmati in cui alcune ragazzine si atteggiavano a vamp.

Ma l'utilizzo del telefono cellulare in età precoce non porta solo a questi rischi. Il massiccio impiego di cellulari e computer può avere un impatto negativo sul livello di attenzione e dar vita ad errori di ortografia e ad abbreviazioni gergali che non hanno nulla a che vedere con la lingua italiana. Molti psicologi sostengono che l'utilizzo troppo frequente del telefono cellulare, soprattutto da parte dei bambini o dei ragazzi, porta a molti altri rischi quali:

- l'estremizzazione della mediazione delle relazioni: il cellulare, anziché essere uno strumento di sostegno per affrontare le difficoltà di confronto con gli altri, può diventare uno strumento per gestire abitualmente le relazioni; in tal modo è possibile che la comunicazione telefonica diventi un sostituto della comunicazione reale, che lo strumento tecnico prenda il sopravvento e finisca per sostituirsi alla realtà;
- l'abuso di comunicazione via cellulare porta a vivere relazioni esclusivamente legate alla sfera mentale-emotiva, relazioni che alimentano una frammentazione e un disconoscimento del corpo come irrinunciabile mezzo di contatto nelle relazioni interpersonali;
- con la crescita del numero e dei modelli di cellulari, nonché dei servizi offerti attraverso il telefonino, si assiste all'incremento di casi di quella che, in alcuni paesi, è già diventata una "malattia sociale" definita "telefonino-dipendenza", "cellularomania" o "cellulare-addiction".

Per quanto riguarda la "cellularomania" entriamo più nello specifico.

Dal punto di vista quantitativo, si parla di "cellularomania" quando il traffico telefonico quotidiano di un individuo, costituito da chiamate e sms sia in entrata che in uscita, ammonta all'incirca a trecento contatti. Tuttavia, il problema quantitativo potrebbe anche essere manifestato in termini di lunghe conversazioni con poche persone oppure l'utilizzo eccessivo potrebbe essere legato all'abuso di altre funzioni presenti nel cellulare.

Questi sono solo alcuni degli atteggiamenti-spia che ipotizzano una "dipendenza da telefonino", ma ce ne sarebbero molti altri, tra cui:

- dedicare la maggior parte del proprio tempo ad attività legate all'utilizzo del telefonino (telefonate, sms, giochi, consultazioni, uso di foto-videocamere, ecc.), svolte in modo esclusivo o in concomitanza con altre attività;
- manifestare un atteggiamento di estremo attaccamento verso l'oggetto telefonico che si evidenzia principalmente con la resistenza ad allontanarsi da esso anche per poco tempo;
- mostrare un utilizzo del telefonino non giustificato da necessità, bensì come strumento per soddisfare bisogni affettivo-relazionali e come principale mezzo per comunicare con gli altri rispetto ad altre forme di comunicazione;
- utilizzare il telefonino come mezzo di protezione e di intermediazione per entrare in rapporto con persone con le quali altrimenti non si riuscirebbe a comunicare in modo diretto;
- utilizzare il cellulare come strumento di controllo nelle relazioni sentimentali e affettive;
- l'incapacità di mantenere dei momenti di assenza di contatto e di comunicazione con qualcuno;
- avere l'abitudine di mantenere il telefono acceso anche di notte, con eventuali risvegli notturni per controllare l'arrivo di sms o di chiamate.

I rischi dell'abuso di queste funzioni sono maggiori nei ragazzi, in quanto l'età evolutiva è il momento dell'apprendimento delle modalità di contatto sociale reale e delle capacità di controllo degli impulsi e delle emozioni.

In tale contesto, gli operatori di telefonia mobile sono stati sollecitati dalla Commissione Europea ad aumentare le tutele nei confronti dei bambini che usano i cellulari. In particolare, la Commissione ha sottolineato la necessità che gli operatori soddisfino tutte le clausole contenute nel **Quadro europeo per un utilizzo più sicuro dei telefoni mobili da parte di adolescenti e bambini**. Si tratta di un accordo che, nel febbraio del 2007, ventisei operatori hanno firmato impegnandosi ad elaborare, entro un anno, un codice nazionale di autoregolamentazione. L'impegno riguarda in particolare i seguenti punti:

1. il controllo dell'accesso ai contenuti per adulti;
2. le campagne di sensibilizzazione per genitori e bambini;
3. la classificazione del contenuto commerciale in base a norme nazionali di appropriatezza;
4. la lotta contro i contenuti illegali diffusi attraverso la telefonia mobile.

Ammetto che questa può sembrare una versione un po' apocalittica, ma vi posso assicurare che certe cose, sicuramente nei casi più acuti e gravi, accadono davvero!

Come si può evitare di arrivare alle estremizzazioni più preoccupanti? Finché sono piccoli, è utile non consentire ai propri figli l'accesso a Internet e l'utilizzo del cellulare. Inoltre è importante guidare i ragazzi all'impiego di questi strumenti e aiutarli a riflettere sulle potenzialità di tali dispositivi e sui loro possibili rischi. Se questo significa toccare tematiche delicate (sessualità, emozioni, legalità) sarebbe opportuno educarli con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di comportamenti consapevoli, competenti e sicuri nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Informatizzazione e telefonia mobile fanno ormai parte della quotidianità, ed è inutile considerare i più giovani unicamente come vittime reali o potenziali dell'innovazione tecnologica.

I ragazzi sono individui attivi, in grado di recepire stimoli, pensare e comportarsi in un determinato modo; sono dotati di risorse e autonomia decisionale nel rispondere ai pericoli e nel difendersi dai rischi connessi alle nuove tecnologie. Occorre dunque fornire loro delle conoscenze necessarie atte a ridurre i rischi e l'impatto negativo che l'ingresso nel mondo virtuale potrebbe ingenerare.

Questi dispositivi non sono dei demoni da cacciare, ma strumenti, appunto, da saper usare con intelligenza e buon senso.



Ilaria Mapelli



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

MARZO-APRILE

- 28 Domenica **SETTIMANA SANTA** (cfr. Programma a parte)
- 29 Lunedì S. Comunione pasquale ai malati
- 30 Martedì S. Comunione pasquale ai malati – (Memoria di S. Quirino, patrono minore)
- 4 Domenica **Solennità della PASQUA DI RISURREZIONE**
- 5 Lunedì Lunedì di Pasqua (dell'Angelo) – SS. Messe secondo l'orario festivo
- 11 Domenica II di Pasqua (in Albis) – **FESTA DEL BATTESIMO: ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari** – ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
- 18 Domenica III di Pasqua - **FESTA DEL PERDONO: ore 15 in Basilica: PRIMA CONFESSIONE**
- 23 Venerdì Memoria di S. Espedito – ore 8 S. Messa al Suffragio
- 25 Domenica IV di Pasqua – ore 10.30 S. Messa a ricordo della Liberazione

Cristo è veramente risorto, alleluia!

Anche a nome degli altri sacerdoti e delle suore, auguro di cuore **BUONA PASQUA** a tutta la comunità di Gandino.

Il Signore Risorto doni la sua grazia pasquale a tutte le famiglie della parrocchia, in particolare a quelle provate da qualche difficoltà, alle persone sole, a quelle che soffrono nel cuore o nello spirito, agli ammalati che sono nelle nostre case, negli ospedali o presso la casa di riposo.

Giungano gli auguri più affettuosi e sinceri ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose nativi di Gandino, ai gandinesi che vivono lontano dalla loro terra o sono in missione... e anche alle persone che si sono un po' allontanate dal Signore e dalla comunità, ma che comunque portiamo nella nostra preghiera e nel nostro cuore sacerdotale.

Celebriamo con gioia la Pasqua del Signore! Nella celebrazione dell'Eucaristia, il pane e il vino, frutto della terra e del nostro lavoro, vengono offerti al Signore e da Lui consacrati; tutta la nostra vita viene così purificata, riempita e santificata dalla Pasqua di Cristo, cioè dalla sua morte e risurrezione che si rinnova sull'altare; perciò la nostra esistenza, avvolta e immessa nella comunione con il Signore, diventa sacrificio gradito a Dio e collaborazione alla sua opera di salvezza.

Davvero la Pasqua del Signore, rinnovata e rivissuta nell'Eucaristia è "sacramento di salvezza" per noi e per tutta l'umanità!

Auguriamoci a vicenda di credere e sperimentare sempre più e meglio questa realtà vera, così da poter trovare in essa consolazione, speranza e novità di vita. Senza la Pasqua del Signore non ci sarebbe salvezza, e, senza l'Eucaristia, la Pasqua sarebbe un evento chiuso nel passato e non potrebbe realizzarsi ed essere efficace qui e oggi per noi e per l'umanità intera.

Ecco perché dobbiamo amare e vivere con fedeltà la celebrazione della Messa, soprattutto la domenica, Pasqua della settimana! Auguri!



Il Prevosto

Settimana Santa

“LA TUA PASQUA, SIGNORE, DIVENTI PER NOI SACRAMENTO DI SALVEZZA”

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE – 28 marzo (attenti all’ora legale)

- ore 10.15 **Benedizione degli ulivi a S. Croce e processione verso la Basilica**
ore 10.30 **S. Messa** con lettura della Passione del Signore
ore 19.30 Preghiera Vicariale per i giovani e i partecipanti al pellegrinaggio in Terra Santa della scorsa estate

GIOVEDÌ SANTO – 1 aprile

- ore 8.00 In Basilica: recita delle Lodi
Quindi i sacerdoti si recano in Cattedrale per la S. Messa crismale
ore 16.00 S. Messa alla Casa di Riposo
ore 17.00 Paraliturgia per i ragazzi in Basilica
ore 20.30 **S. Messa nella Cena del Signore**, con rinnovazione delle promesse sacerdotali, lavanda dei piedi, reposizione del SS. Sacramento; *adorazione notturna*

VENERDÌ SANTO – 2 aprile

- ore 8.00 In Basilica: recita Ufficio delle Letture e Lodi
Adorazione libera all’altare della reposizione
Per i ragazzi sono stati fissati i seguenti turni:
ore 9.30: 2^a e 3^a media; ore 10.00: 1^a Media;
ore 10.30: 4^a e 5^a elementare; ore 11.00: 2^a e 3^a elementare
ore 15.00 **Celebrazione della Passione e morte del Signore:**
letture bibliche, preghiera universale, adorazione della S. Croce e S. Comunione
ore 20.30 *Via Crucis nel mondo del lavoro* (ritrovo sul piazzale Cimitero)

SABATO SANTO – 3 aprile

- ore 8.00 In Basilica: recita Ufficio delle Letture e Lodi
ore 10.00 Preghiera a Cristo morto per adolescenti e giovani
ore 11.00 Benedizione delle uova pasquali
ore 21.00 **Veglia Pasquale nella notte santa - S. Messa della Pasqua**

DOMENICA DI PASQUA – 4 aprile

- SS. Messe secondo l’orario festivo
ore 10.30 **S. Messa solenne**, accompagnata dalla Corale della Basilica
ore 16.00 Vesperi solenni e Benedizione eucaristica

LUNEDÌ DI PASQUA (dell’Angelo) – 5 aprile

- SS. Messe secondo l’orario festivo

Confessioni Pasquali

Confessioni comunitarie

- **Adolescenti e Giovani** Martedì 23 marzo ore 20.30 (Oratorio) *oppure*
Lunedì 29 marzo ore 20.30 (vicariale a Cazzano)
- **Ragazzi** Giovedì 25 marzo ore 14.30 e 15.30 (Oratorio)
- **Adulti e Giovani** Venerdì 26 marzo ore 9; 15; 20.30 (in Basilica)
- **Casa di Riposo** Mercoledì 31 marzo ore 9.30

Confessioni individuali

- Lun. 29 - Mar. 30 - Mer. 31 marzo:** dalle 7.30 alle 9; dalle 16.30 alle 18
Giovedì 1 aprile dalle ore 16 alle 17; dalle 18 alle 19
Venerdì 2 aprile dalle ore 9 alle 12; dalle 16.30 alle 19
Sabato 3 aprile dalle ore 9 alle 12; dalle 15 alle 19



Pro memoria iniziative e incontri

- **Ripresa catechesi per Elementari e Medie**
Sabato 10 aprile ore 14.15 o Domenica 11 aprile ore 9 in Oratorio
- **Ritiro spirituale dei ragazzi della Cresima con genitori (e padrini che lo desiderano)**
Domenica 11 aprile ore 9÷16 (con S. Messa) in Convento
- **Incontro formativo per catechisti e animatori**
Lunedì 12 aprile ore 20.30 in Oratorio
- **Ripresa incontri formativi per Adolescenti e Giovani**
Martedì 13 aprile ore 20.30 in Oratorio
- **Ritiro e prove in Basilica dei bambini della Prima Confessione**
Sabato 17 aprile ore 10÷15 in Oratorio
- **Ripresa catechesi per Adulti**
Martedì 20 aprile ore 20.30 in Convento



Una torta per le missioni

In occasione della Fiera di San Giuseppe il Gruppo missionario ha allestito, presso le Scuole elementari, il consueto banco vendita con torte casalinghe.

Grazie alla gentile collaborazione di tantissime famiglie è stato possibile offrire dolci davvero squisiti, cui si è aggiunta anche l'offerta della cicoria.

E' stata raccolta complessivamente la somma di **euro 1.986,95** che sarà destinata alla missione boliviana di don Alessandro Manenti.

Un grazie di cuore a quanti hanno collaborato nell'allestimento del banco e nella preparazione delle torte.



BENEFICENZA

Per la Parrocchia

N.N. vari € 590,00;
N.N. € 700,00 + € 300,00
per opere caritative

Per ricostruzione dell'Oratorio

(c/c 5700 Creberg):
2ª domenica di febbraio € 1701,28

Per la chiesa di S. Giuseppe:

N.N. € 100,00
per nuovo parafulmine

Raccolta per terremotati Cile

(domenica 14.3) € 2650,00

*A tutti i benefattori
sentiti ringraziamenti*

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 11 aprile (ore 10.30) - 30 maggio (ore 16.30)
11 luglio (ore 10.30) - 29 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale): Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno
Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 16.00
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Il Vescovo mons. Beschi a Gandino per il Triduo

“Dobbiamo comportarci da Figli di Dio, la Misericordia deve essere un segno distintivo”.

E' questo l'invito che il Vescovo mons. Francesco Beschi ha rivolto lunedì 1 marzo, ai fedeli di Gandino durante il solenne pontificale di chiusura del Sacro Triduo dei Morti celebrato nella Basilica di S.Maria Assunta, dove spiccava la Raggiata settecentesca.

“La tradizione e l'imponente apparato che accompagnano il Triduo – ha detto il Vescovo durante l'omelia - richiamano il mistero Pasquale e testimoniano la grande fede di chi ci ha preceduto. Noi stessi dobbiamo farci carico di trasmettere alle nuove generazioni la coscienza che Dio ci è Padre e che noi siamo suoi Figli. Ogni uomo è fatto a somiglianza di Dio, ma l'incontro con Gesù ci ha reso Figli e di questo dobbiamo essere testimoni convinti, attraverso comportamenti da Figli di Dio. La misericordia deve essere un tratto distintivo, come lo è stato per Gesù Cristo attraverso la Croce”.

A concelebbrare con il Vescovo era presente una trentina di sacerdoti, originari di Gandino, attivi in passato in parrocchia oppure facenti parte del Vicariato Val Gandino.

Fra loro, oltre naturalmente al prevo-
sto mons. Emilio Zanoli, anche mons. Alessandro Recanati, arciprete emerito di Clusone, mons. Marino Bertocchi, parroco di Sotto il Monte Giovanni XXIII, mons. Paolo Rudelli, a Roma presso la Segreteria di Stato e mons. Maurizio Malvestiti, sottosegretario in Vaticano della Congregazione delle Chiese Orientali e animatore delle riflessioni durante il Triduo.

Le celebrazioni sono state accompagnate dalla Corale Luigi Canali.

Al Vescovo è stato fatto dono di alcune pubblicazioni riguardanti Gandino e la sua storia e in particolare del volume “Il disegno dei tridui” realizzato da Ivana Passamani Bonomi e presentato

in Basilica il 23 febbraio. E' uno studio che traccia un'adeguata mappa dei Tridui celebrati in Val Seriana, a Gandino ma anche a Vall'Alta, Clusone, Casnigo, Bossico e molte altre parrocchie. Il libro è disponibile in Museo.





Parrocchia di Gandino

BILANCIO PARROCCHIALE 2009

RENDICONTO ENTRATE

Rendite immobiliari		€	39579.57
Rendite finanziarie		€	554.06
Elemosine e offerte			
- Ordinarie	€	79011.22	
- Straordinarie ed erogazioni liberali (DPR 917/86)	€	91720.79	
- Offerte per celebrazione Sacramenti	€	7660.00	
			€ 178392.01
Contributi da Enti		€	34575.00
Rimborso da Curia parte interessi passivi		€	11390.00
Attività pastorali			
- Attività Parrocchiali	€	8322.75	
- Attività oratoriali + CAG + CRE + Festa Oratorio	€	150887.92	
- Buona stampa+Bollettino	€	36498.10	
- Offerte per la carità e le missioni	€	14840.22	
- Museo	€	19808.52	
			€ 230357.51
Alienazione immobili		€	-----
Altre entrate straordinarie (offerte ricostruzione Oratorio)		€	20769.23
Utili da attività commerciali (cinema+bar)		€	<u>25159.57</u>
TOTALE ENTRATE		€	<u>540776.95</u>
PERDITA D'ESERCIZIO		€	<u>42275.45</u>
TOTALE A PAREGGIO		€	<u>585052.40</u>
			=====

RENDICONTO USCITE

Manutenzione ordinaria		€	58720.01
Assicurazioni diverse		€	18688.50
Imposte e tasse (verso lo Stato e la Curia)		€	13692.76
Remunerazioni e compensi professionali			
- Remunerazione sacerdoti	€	5668.00	
- Stipendio sacrista + ed. CAG e contributi previdenziali	€	66042.66	
- Collaboratori di culto (predicatori, confessori, ecc.)	€	5577.89	
- Compensi a professionisti e ritenute d'acconto	€	19463.72	
			€ 96752.27
Spese generali e amministrative			
- Spese ordinarie di culto	€	17714.86	
- Spese elettricità-acqua-gas-riscaldamento-telefono	€	87019.59	
- Spese ufficio e cancelleria	€	4316.40	
- Interessi passivi - oneri bancari	€	22778.03	
			€ 131828.88
Spese attività pastorali			
- Attività parrocchiali	€	22678.13	
- Attività oratoriali + CAG + CRE + Festa	€	105146.65	
- Buona Stampa + Bollettino	€	35001.67	
- Museo	€	11238.50	
- Attività caritative e missionarie	€	13313.43	
			€ 187378.38
Spese ricostruzione Oratorio		€	28289.40
Uscite straord.: sdo sist. sagrato + imp. illumin. S. Croce	€	34530.00	
Restaurato quadreria	€	15172.20	
			€ 49702.20
TOTALE USCITE		€	<u>585052.40</u>

PARTITE DI GIRO (fuori bilancio)

* Seminario diocesano	€	1700.00
* Missioni diocesane	€	2590.00
* Missionari universali	€	5000.00
* Università cattolica	€	400.00
* Giornata Carità del Papa	€	900.00
* Rinuncia contributo serv. Religioso Casa di Riposo anno 2009	€	2580.00
* Colletta globale	€	600.00
* Messe binate e trinate	€	945.00
* Fondazione nuovi Legati Pii	€	4000.00
TOTALE	€	18715.00

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

Ricostruzione dell'Oratorio

Situazione economica al 31-12-2009

Offerte e contributi

Raccolte e offerte ordinarie e straordinarie	€	1.300.867,07
Contributi da Enti	€	588.000,00
Lasciti	€	882.479,75
Assicurazione	€	640.406,20
Investimenti e capitalizzazioni	€	184.571,16

TOTALE SOMME DISPONIBILI € 3.596.324,18

Somme da restituire

Privati	€	12.911,42
Regione Lombardia (in vent'anni)	€	250.000,00
Mutuo BPBG (in dieci anni)	€	600.000,00

TOTALE GENERALE € 4.459.235,60

Offerte materiali

Campo sintetico (offerte e sponsor) tendaggi cineteatro, lavori sostenuti da privati	€	70.300,00
--	---	-----------

Costi ricostruzione

Lavori precedenti necessari alla ricostruz. (Acquisto casa Pernici e lavori, spostamento provvisorio campo sportivo, struttura alternativa bar, società per validazione progetto e lavori)	€	126.842,71
Ricostruzione a preventivo (Oratorio, Cinema, Casa curato)	€	3.706.399,88
Lavori necessari in aggiunta a preventivo	€	228.626,65
Lavori a completamento decisi successivamente:		
Spogliatoi nuovi e palestra	€	206.735,45
Chiesina	€	190.630,91

TOTALE GENERALE € 4.459.235,60

Situazione debitoria al 31-12-2009

Prestiti da privati	€	12.911,42
Mutuo decennale parzialmente rimborsato	€	458.686,20
FRISL	€	212.500,00





Quarta tappa

Famiglia e Vocazione

Sui banchi per scoprire... una vocazione

Sui banchi... quali banchi? Se parlo di banchi subito può saltare alla mente il banco di scuola. Ma anche in chiesa ci sono i banchi. E c'è pure il banco di lavoro. Beh, se in quaresima abbiamo parlato di banchi, di scuola, di lavoro, di impegno e di fatica, il tempo di Pasqua che ci apprestiamo a vivere dopo i giorni santi del Triduo pasquale sarà dedicato alla scoperta della nostra vocazione.

Ora non vogliamo entrare nello specifico di chissà quale vocazione, cercando soprattutto di vincere la mentalità comune che ci porta ad associare la parola vocazione con il fatto di farsi preti o suore. No, nulla di più sbagliato. La vocazione è innanzitutto una chiamata e per noi cristiani è la chiamata ad essere e a vivere da figli di Dio nel Battesimo e da seguaci di Cristo dove viviamo e in quanto compiamo ogni giorno. Ed è proprio grazie alla presenza di Cristo in noi che può maturare anche una singolare vocazione già in età preadolescenziale. Chissà quante volte abbiamo chiesto ai nostri ragazzi quale scuola scelgono dopo la terza media... e quella scelta (perché no) può essere già l'inizio di una vocazione singolare.

Una sera di non molto tempo fa mi trovavo a parlare con un adolescente che mi confidava il desiderio di inserirsi nell'accademia della marina militare e che dopo le superiori si sarebbe trasferito per compiere gli studi appropriati per entrarne a far parte. Che sia solo un desiderio? Non lo so e non so se questo diventerà realtà per questo giovanotto. Sta di fatto che anche un desiderio può essere una vocazione alla quale il Signore chiama ogni persona perché attraverso il bene che possiamo compiere nelle diverse realtà della vita, rendiamo visibile la presenza di Dio su questa terra.

Qualcun altro, intrapresi gli studi universitari, o alla soglia di quelli dopo la maturità, si trova sui banchi che lo conducono o così dovrebbero, più direttamente a un altro "banco", quello del lavoro, che di lì a qualche anno speriamo si realizzi. Così chi finisce gli studi inizia a intravedere il sogno di una vocazione che si sta traducendo in realtà.

Fin qui abbiamo parlato di banchi scolastici e di lavoro... ma quelli della chiesa cosa c'entrano? L'abbiamo intuito tra le righe che è solo dall'incontro col Signore che davanti alla nostra vita, passo dopo passo, si illumina una strada e chi la illumina è Lui che silenziosamente e provvidenzialmente attraverso le nostre capacità e i nostri studi ci fa comprendere a cosa ci chiama. E che bello se i nostri ragazzi, adolescenti e giovani nella preghiera quotidiana, prolungamento della Liturgia domenicale, si mettessero davanti al Signore chiedendogli di illuminarli con la luce e la forza dello Spirito Santo per comprendere sempre più e sempre meglio quale strada percorrere perché la vita non si atrofizzi in baggianate ma si realizzi alla grande....

E la famiglia? Sia quello strumento di cui Dio si serve per aiutare i più giovani a coltivare e far crescere semi di vocazione che Dio ha messo nel loro cuore. E se c'è da correggere si corregga, ma se occorre incoraggiare perché la via è buona (non per la carriera o il successo!) si incoraggi!

E non abbiate paura! Il Signore vi accompagna! Buona scoperta di vocazione, cari ragazzi!

vostro don Alessandro

Animazione Messe e liturgie

Settimana Santa

Domenica delle Palme 28 marzo

Messa ore 10.30: adolescenti e giovani in occasione della Giornata Mondiale dei Giovani

Giovedì Santo

ore 17.00 Paraliturgia dell'Ultima Cena:
3^a elementare (Prima Comunione)

Sabato Santo

ore 21.00 Veglia Pasquale: 1^a media (Cresimandi e loro genitori)

Le domeniche del tempo di Pasqua sono affidate ai gruppi che vivranno il sacramento celebrato la domenica stessa



“Oltremare”, Gandino scopre l’America

Il sogno di un uomo e il coraggio di andare “oltre”. C’era il senso stimolante della sfida nel musical “Oltremare” proposto all’Oratorio di Gandino dai giovani attori della compagnia “I Ventesinove” del Vicariato Alta Val Brembana. Il nome particolare non è altro che la data del debutto, quando il gruppo mise in scena il musical “Il Sogno di Giuseppe” in occasione della visita pastorale di mons. Roberto Amadei in Alta Valle.

Il pubblico gandinese ha gremito il teatro e tributato calorosi applausi.

Due bis finali dei brani musicali più importanti hanno preceduto la consegna di un omaggio alla regista Monica Gherardi, che insieme a Lucia Giupponi è autrice del musical. Per Monica un “ritorno alle origini”: per oltre trent’anni ha infatti vissuto a Gandino.



Mercoledì 24 marzo

Mercoledì 31 marzo

Mercoledì 7 aprile

Mercoledì 14 aprile

Mercoledì 21 aprile

Mercoledì 28 aprile

Mercoledì 5 maggio

Mercoledì 12 maggio

Mercoledì 19 maggio

WELCOME di Philippe Lloret

CHE - GUERRIGLIA di Steven Soderbergh

IL RICCIO di Mona Achache

IL NASTRO BIANCO di Michael Haneke

L’UOMO CHE VERRA’ di Giorgio Diritti

PROIEZIONE CON INGRESSO GRATUITO all’interno delle manifestazioni per i festeggiamenti del 25 aprile in collaborazione con il Comune di Gandino

TRA LE NUVOLE di Jason Reitman

TI DO I MIEI OCCHI di Iciar Bollain

Film presentato dall’associazione Fior di Loto contro la violenza e il maltrattamento sulle donne

IL CONCERTO di Radu Mihaileanu

LA PRIMA COSA BELLA di Paolo Virzì

Inizio proiezione: ore 21.00 presso il

CINEMA TEATRO LOVERINI di GANDINO

Tessera per 8 film: 20 Euro - Ingresso singolo: 5 Euro - info: www.loverini.it



Lo scaffale della biblioteca

Continuiamo la rubrica per suggerire ai genitori un libro al mese da leggere per cultura personale e familiare, ma anche per formazione continua (che non fa male). Nel mese di marzo la liturgia ci propone la figura di san Giuseppe, e in questa occasione si festeggiano tutti i papà. Per questo mese suggeriamo il libro di

Risé Claudio
Il padre. L'assente inaccettabile
 Autore Editore San Paolo Edizioni

L'Occidente contemporaneo è definito dalle scienze sociali "una società senza padri". Alcuni vi vedono la fine, positiva, di ogni "patriarcato"; altri, come l'autore, notano con preoccupazione il vuoto lasciato dall'assenza paterna. Per Claudio Risé, psicoanalista di formazione junghiana e docente di scienze politiche e sociali, il padre è la figura psicologica che collega la biografia individuale al piano trascendente e consente così l'integrazione del dolore e della perdita attraverso l'insegnamento esemplare del suo senso. La "società senza padri" appare, quindi, come un mondo che ha smarrito il senso religioso e, con esso, la capacità di dare significato alle prove della vita, cui l'individuo reagisce infantilmente attraverso il rifiuto e la negazione o con la depressione. Il libro entra nel vivo della cronaca di oggi mostrando come l'assenza paterna non nasca da fumosi processi psico-sociologici, ma dalla diffusione di separazioni e divorzi, che si concludono quasi sempre con l'espulsione dei padri da casa e con la rottura (o il grave indebolimento) del loro rapporto con i figli.

Questo libro puoi trovarlo o ordinarlo nelle librerie religiose Buona Stampa, via Paleocapa a Bergamo o nella Libreria San Paolo (Paoline), via G. Paglia Bergamo o in una qualsiasi libreria.



TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto

**ogni tessera completa
vale 2 euro di buono spesa**

Ti Aspettiamo !!!

LA CRUCA "DEL MOTTA"

di Giovanni Pesenti

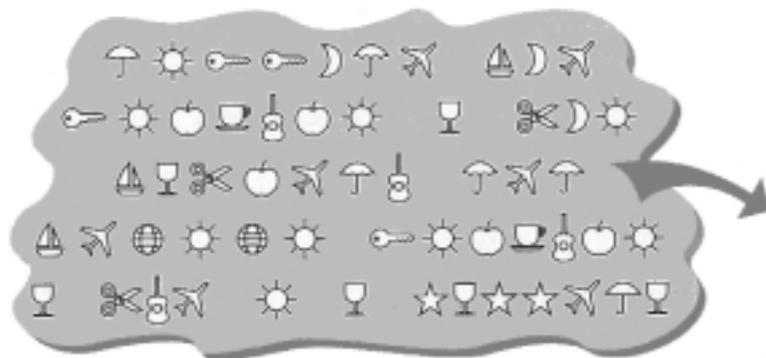
- COLOMBE** Tradizionale
 Uvetta
 Gocce di cioccolato
 Ciliegie
 Albicocca
 Ananas
 Vuota
 Marron Glacé
 Pere e cioccolato
 Frutti di bosco

Buona Pasqua !!!

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

Caccia alle frasi nascoste nel brano: decodifica e trascrivi.





Metti in ogni casella la lettera che compare più volte nella rispettiva frase.

1. Gesù predica alla gente
2. Rimarrà sempre tra noi
3. Compì molti miracoli
4. Sarà crocifisso
5. Le donne sono sotto la croce
6. Occorre seguire Cristo
7. Tutti con Te Gesù
8. Risorge dopo tre giorni

per i più piccoli

Enigma

Completate queste parole scrivendo sui trattini le sillabe elencate in modo da formare parole di senso compiuto. Leggendole di seguito nell'ordine, formeranno una frase del Vangelo di Luca sul tempo della Pasqua.

In__no pi__lo tra__zo poz__ __nale can__lo tos__na pre__rire
 faco__ro im__to polla__ sco__to soprat__to sul__no bal__re
 ar__sto seg__via limo__ stro__nare Ge__va __bero ba__na
 capo__no sco__la ri__so ca__ra me__gio mag__lino

al, bu, ce, del, fe, fi, gio, gio, gior, io, la, le, me, mez, ne, no, no, per, po, re, rig, si, so, ta, tre, tut, ver, zo.

Buona Pasqua !





Folla e novità alla Fiera di San Giuseppe

Consueto bagno di folla a Gandino per la Fiera di San Giuseppe, grazie al sole primaverile che ha baciato gli oltre duecento banchi espositivi presenti in centro storico.

Il flusso di visitatori è stato massiccio per tutto il giorno e buoni anche i riscontri di vendita, con cenni di ripresa rispetto agli ultimi anni. Oltre alle bancarelle, a proporre novità sono stati anche i negozi del paese, da un anno riuniti nel Distretto Commerciale “Le Cinque Terre della Val Gandino”. La Fiera ha tenuto a battesimo due nuove attività in centro storico: il salone d’acconciature “Valeria Style” di via IV Novembre e “Ol Rébelot”, un variegato bazar che di fronte all’antica chiesa di San Giuseppe propone originali articoli di modernariato. A catturare la curiosità dei visitatori anche un “trono” regale e la gigantesca riproduzione di una mucca svizzera.

Molte associazioni hanno offerto prodotti caserecci per sostenere progetti di solidarietà: a metà mattina erano già “sold out” i casoncelli dei volontari della casa di riposo. Grande richiesta anche per la cicoria e le torte artigianali vendute dal Gruppo Missionario e i fiori proposti dall’Asilo.

Presentazione in grande stile infine per il neo rifondato Moto Club Valgandino, con rombanti motociclette e il gradevole contorno di alcune miss.



Fiori e frutta, “ol Nüt” festeggia in Fiera

Sessantacinque anni a proporre fiori e frutta e l’entusiasmo di un giovanotto. A festeggiare l’invidiabile primato è Giovanni Gelmi, ambulante gandinese che in occasione della Fiera di San Giuseppe non ha mancato di proporre primule e bulbi sotto i portici del municipio, come avviene dal primissimo dopoguerra, quando poco più che bambino seguiva il padre nell’attività di vendita.

“La nostra famiglia è originaria di Leffe – spiega Gelmi, nato nel 1933 – e dopo la quinta elementare ho seguito l’attività di famiglia. Mio padre saliva alla Fiera con il carretto colmo di fiori e frutta. Rientravamo a Leffe con il carretto vuoto”.

L’esaurito dei prodotti fece meritare a Gelmi una battuta di spirito da parte di alcuni amici (“Sali vestito e vai a casa nudo!”), tanto che “ol Nüt” è da allora il celeberrimo soprannome del signor Giovanni. A seguire l’attività di vendita è ora anche il figlio Giambattista, presente ai maggiori mercati della Val Seriana. “Gandino resta per noi una piazza irrinunciabile – aggiunge Gelmi – oltre alla Fiera di San Giuseppe c’è anche l’annuale appuntamento a gennaio con la festa di San Mauro presso il convento delle Orsoline. In quell’occasione non mancano noci, castagne e i tradizionali biligocc”. Auguri!



Arriva a Gandino “Un Sogno Serio”

Arriva anche a Gandino “Un Sogno Serio”, il film di Andrea Pellizer presentato in anteprima a inizio marzo al “Bergamo Film Meeting” e in concorso alla settima edizione dell’International Football Film Festival di Berlino. A Gandino sarà proiettato giovedì 8 aprile alle 21.

Il lungometraggio di 79 minuti racconta la storia della magica cavalcata calcistica dell’Albinoleffe che nel 2008 accarezzò il sogno della serie A nella doppia finale contro il Lecce.

“Nelle settimane di ripresa dentro gli stadi ma soprattutto fra la gente della Val Seriana - spiega Pellizer - ha preso corpo un progetto cinematografico che va al di là del semplice documentario. Diciamo che indagando il contesto nel quale era nata la favola Albinoleffe, il contesto ha preso il sopravvento”.

Il risultato è un mosaico incisivo di immagine e sensazione, il racconto di una valle e della sua gente, senza stereotipi e con numerosi apporti di gente comune.

“Abbiamo identificato alcune figure attorno alle quali far ruotare la storia – continua Pellizer - prima fra tutte quella del calciatore Ivan Del Prato, che non si racconta da un campo di gioco, ma dalla neve incontaminata sopra gli Spiazzi di Gromo”.

Il film è prodotto da Lire3Film, piccola casa di produzione lombarda che gode di un importante contributo della Provincia di Milano e del patrocinio di Provincia di Bergamo, Comunità Montana Valle Seriana e Fondazione della Comunità Bergamasca onlus.

Un collante indispensabile nel ritmo tambureggiante del film è senza dubbio la presenza delle centinaia di provini registrati nella primavera 2009 in occasione dei castings organizzati a Clusone, Albino e presso il Centro Sportivo Consortile di Casnigo (foto). Una sorta di specchio mediatico per una Valle che si misura con un futuro incerto, ma per certi versi intrigante. Informazioni dettagliate sul film sono reperibili sul sito www.unsognoserio.com.



Cercasi pittori

Nell’ambito delle attività culturali promosse a Gandino dalla Commissione Cultura del Comune, è stato sviluppato un particolare percorso che trae spunto dall’annuale ricorrenza della Festa del Lavoro del 1 maggio. Il progetto pone in evidenza attività e mestieri che normalmente vengono correlati a passione e tempo libero, ma che al tempo stesso sono molto significativi per concetti di intraprendenza e creatività che nell’attuale congiuntura economica vanno particolarmente evidenziati.

Nel 2009 l’iniziativa ha riguardato i cineoperatori, mentre nel 2010 si porrà l’accento su “Il mestiere del pittore”. Il Comune di Gandino in collaborazione con la Pro Loco organizzerà una mostra per ricordare gli insigni Pietro (autoritratto) e Paolo Servalli, ma anche i pittori gandinesi del ‘900 viventi e defunti. La mostra sarà allestita presso il Salone della Valle dal 4 maggio al 16 maggio 2010. Per ciascun autore verrà esposto un solo quadro (misura massima cm.60x80).

Sono già stati contattati numerosi artisti o loro familiari. Chi volesse segnalare la propria adesione deve rivolgersi presso la Biblioteca Civica entro e non oltre l’11 Aprile 2010. Sarà necessario consegnare alcune note biografiche riguardanti il pittore, gli opportuni recapiti (anche e-mail) e segnalare l’opera da esporre (dimensioni), per la quale saranno poi presi opportuni accordi.





Insieme è meglio

Si è svolta lo scorso 27 febbraio la tradizionale Assemblea dell'Avvis Gandino, ospitata nel salone dell'Oratorio di Gandino. L'incontro è stato preceduto dalla celebrazione della S. Messa nella chiesa parrocchiale di Barzizza, dove abbiamo ricordato i nostri defunti. Essi ci hanno lasciato il preciso compito di continuare l'impegno che da 54 anni la nostra sezione porta avanti. La serata, come accennavamo all'inizio, è continuata in Oratorio con la cena.

Presenti oltre agli avisini gandinesi anche rappresentanze di Cirano, Cazzano S. Andrea, Cagnigo, Lefte e Peia, i nostri medici dott. Giuseppe Mosconi e dott. Gianpaolo Bonini e, in rappresentanza della zona Media Val Seriana, il consigliere provinciale Guerini Andrea.

Gli interventi nel momento ufficiale della serata sono stati rivolti al futuro con iniziative mirate ad instaurare con le sezioni della Val Gandino un nuovo rapporto di collaborazione.

Il presidente Gianpaolo Merelli ha invitato gli avisini ad essere presenza viva nella comunità e auspicato di poter lavorare insieme agli altri gruppi della Valle Gandino per arrivare alla formazione di un'unica entità.

Durante la serata sono stati premiati i donatori che negli ultimi tempi, per raggiunti limiti di età, non sono più attivi, ma che si impegneranno a trovare nuove forze da inserire nella sezione.

Un grazie doveroso alla "banda" Terzi per il servizio prestato in cucina e in sala. Nostro impegno sarà anche quello di essere più presenti sulle pagine de La Val Gandino.

Gruppo Avis Gandino



La premiazione degli avisini "anziani":
nella foto Giuseppe Tomasini

Dote scuola, assistenza in Municipio

Assistenza in Municipio a Gandino per le domande relative alla Dote Scuola. Dallo scorso 1 marzo e sino al prossimo 30 aprile la Regione ha aperto il sistema informativo relativo alla Dote Scuola per l'anno scolastico 2010/2011. Entro tali termini vanno presentate le domande per la componente "Sostegno al reddito".

Il sistema per la componente "merito" sarà invece aperto dal 1 al 30 settembre. Le famiglie in possesso di PC possono utilizzare il sito www.dote.regione.lombardia.it oppure rivolgersi all'Ufficio Servizi alla Persona per supporto nella compilazione della domanda. Informazioni telefoniche al numero 035.745567 – interno 4.

Auguri !



Cara nonna Nina, le tue figlie con le rispettive famiglie hanno festeggiato con te i tuoi 80 anni. Lunga vita e ancora almeno 100 di questi giorni.

“Le donne del Vangelo”, fra teatro e preghiera

Andrà “in scena” in Basilica a Gandino il prossimo **martedì 30 marzo** alle ore 21.00 lo spettacolo teatrale “Le donne del Vangelo”, con Valeria Guanziroli, Marta Martinelli, Cecilia Ravaioli e la regia di Matteo Bonanni.

L’iniziativa rientra nell’ambito dell’ottava edizione della rassegna provinciale DeSidera 2010 organizzata dal Centro Culturale Rezzara e sostenuta dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Gandino in collaborazione con la Parrocchia. “DeSidera” non è un semplice cartellone di teatro sacro per appassionati, ma un luogo di approfondimento e di ricerca per tutti. Negli anni il percorso si è evoluto e ha assunto i contorni di evento artistico primario, capace di unire tradizione, contemporaneità e innovazione. L’opera, proposta a Gandino dall’Associazione Culturale Almadeira, volge lo sguardo alle figure femminili protagoniste nel Vangelo.

Marta e Maria, la samaritana, l’emorroissa, Maria Maddalena... hanno tutte in comune qualcosa. Le loro vite, seppur diverse, sono unite da un avvenimento: l’incontro con un uomo che le ha cambiate. L’incontro che ha dato senso al loro dolore, alla loro femminilità, al loro peccato, alla loro vita. Un uomo che le ha amate davvero, che si è appassionato a loro, a tutta la loro umanità, senza rinnegare né censurare nulla. E queste donne corrono a dirlo agli altri, a dirlo a tutti.

Le donne del Vangelo è il racconto drammatico della loro vita; è la storia di donne che dopo l’incontro con Cristo non lo abbandonarono più, ma lo servirono. E’ una confessione. Otto donne raccontano, una dopo l’altra, cosa è accaduto. Senza vergogna, senza più paura.

E’ il racconto colmo di gratitudine e dolore di chi si scopre colpevole, ferita e allo stesso tempo abbracciata e perdonata. Di chi per la prima volta in tutta la vita non si sente più sola, ma amata. “La ragione per cui le storie di queste donne continuano oggi a commuoverci così profondamente è perché il Fatto di quell’incontro con Gesù accade ancora”.

deSidera
BERGAMO TEATRO FESTIVAL



Festa in musica per tutte le donne

E’ stata una serata piacevole quella di lunedì 8 marzo nel Salone della Valle, dove la Commissione Cultura del Comune ha organizzato un concerto in occasione della Festa della Donna.

Protagonista della serata la cantante siciliana Matilde Politi, che ha presentato un repertorio che ha spaziato da ninne nane a canti delle rivendicazioni femminili, dal ripudio dell’uomo fatto da una donna alle canzoni d’amore, all’invito all’uomo

ad emigrare per lavoro. Presenti un centinaio di spettatori, che hanno apprezzato il poliedrico auto-accompagnamento con chitarra, organetto e fisarmonica, ma anche la performance al violino del fratello Gabriele Politi.





MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Anesa Giovanni nato a Leffe il 25.12.1949, deceduto l'1.2.2010; *Canali Santo* nato a Gandino il 14.7.1923, deceduto il 3.2.2010; *Peracchi Maria* (sr. *M. Candida*) nata a Gazzaniga il 7.10.1915, deceduta il 12.2.2010; *Bonomelli Bambina* (sr. *M. Consolata*) nata a Carobbio degli Angeli il 10.9.1921, deceduta il 19.2.2010; *Picinali Danilo* nato a Gazzaniga il 6.4.1950, deceduto il 25.2.2010.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

7 Marzo - 4 Aprile - 25 Aprile TURNO NON COPERTO IN ZONA

(funzionano self service TOTAL FINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

14 Marzo - 5 Aprile

IP Cimitero Leffe

21 Marzo - 11 Aprile

AGIP Cimitero Gandino

28 Marzo - 18 Aprile

TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

FARMACIE DI TURNO

Marzo - Aprile 2010

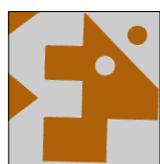
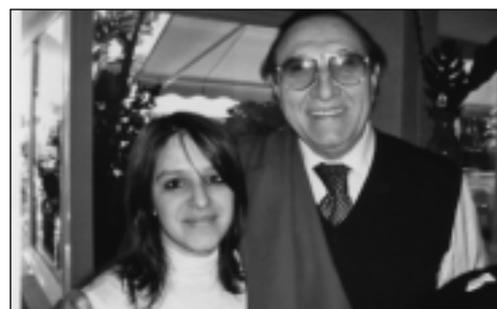
dal 26.03 al 28.03 Albino Centrale - Villa d'Ogna
dal 29.03 al 31.03 Fiorano al Serio - Rovetta
dal 01.04 al 03.04 Pedenovi Clusone - Comenduno
dal 04.04 al 06.04 Gandino - Ranica
Castione della Presolana
dal 07.04 al 09.04 Leffe - Premolo - Pradalunga
dal 10.04 al 12.04 Peia - Personeni Clusone - Nese
dal 13.04 al 15.04 Pedrinelli Alzano - Piario
dal 16.04 al 18.04 Cazzano - Parre - Villa di Serio
dal 19.04 al 21.04 Rebba Nembro
Castione della Presolana
dal 22.04 al 24.04 Ranzanici Alzano - Gorno
dal 25.04 al 27.04 Colzate - Rovetta
De Gasperis Torre Boldone
dal 28.04 al 30.04 Gazzaniga - Rovetta

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alla notte della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.

Da Gandino in Riviera fra le star del Festival

Uno stage scolastico è un'esperienza nuova, trovarsi immersa nella mondanità del Festival di Sanremo è cosa certamente memorabile. E' accaduto a una giovane diciottenne gandinese, Loredana Ongaro, che per oltre un mese ha fatto parte dello staff "a cinque stelle" del Grand Hotel del Mare a Bordighera. Loredana, che frequenta il quarto anno all'Istituto Alberghiero di Clusone, ha avuto modo di incontrare moltissimi volti noti, fra cui Dodi Battaglia dei Pooh, Lorella Cuccarini, Miguel Bosè e Pippo Baudo, immortalato nella foto ricordo. Complimenti!



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



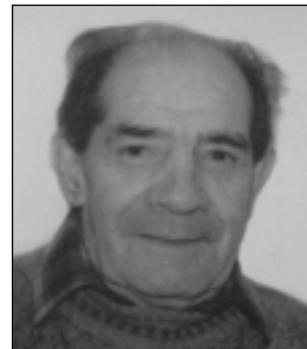
ANESA GIOVANNI
Leffe 25-12-1949
Gandino 01-02-2010



CANALI SANTO
14-7-1923 3-2-2010



CACCIA ANGELO
5° ANNIVERSARIO



TORRI INNOCENTE
7° ANNIVERSARIO



BONANDRINI ANDREA
8° ANNIVERSARIO



CARRARA MARTINA
10° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE BATTISTA
24° ANNIVERSARIO



COLOMBI LUCIA
11° ANNIVERSARIO



TORRI BATTISTINA
13° ANNIVERSARIO

BRIGNOLI PIETRO
17° ANNIVERSARIO



TORRI ANTONIO
19° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANNI
20° ANNIVERSARIO



KASER JOSEF
25° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ANGELA
31° ANNIVERSARIO



Ricordiamo che per la pubblicazione degli anniversari è necessario recapitare la foto in Redazione se non pubblicata negli ultimi 5 anni (primo e ultimo sabato del mese)

Il contributo spese richiesto per la pubblicazione è di € 16,00.



Luca, comunque olimpico

La rabbia per un traguardo sfiorato, il sogno di una vita che va in fumo, ma anche la necessità di guardare avanti in una vita che non ha regalato niente. E' sfumato per un grave incidente in allenamento il sogno olimpico di Luca Carrara, l'atleta di Gandino giunto in Canada a inizio marzo per disputare le Paralimpiadi a Vancouver.

Il 18 e 20 marzo Luca sarebbe stato impegnato rispettivamente nelle gare di slalom gigante e speciale, dove da anni si cimenta con ottimi risultati anche con atleti normodotati. Luca, in uno dei primissimi allenamenti in Canada, ha subito la frattura di tibia e perone all'unica gamba di cui dispone, visto che la destra è stata amputata in giovane età per un tumore osseo. Luca Carrara ha imparato a sciare da piccolo.

A 14 anni la grave malattia che ha portato all'amputazione di una gamba. Dopo l'operazione non ha più affrontato le piste per 10 anni. Poi alcuni amici lo hanno invogliato a provare di nuovo. Ha imparato da solo, per tentativi, utilizzando uno sci normale e due racchette con alle estremità altri due piccoli sci che fungono da supporto. Ha messo nello sci tutta la caparbità e l'entusiasmo che ha saputo mettere nella famiglia e nel lavoro. Le Olimpiadi erano il suo sogno già nel 2006, a Torino, ed enorme era stata la soddisfazione per la convocazione a Vancouver, che l'aveva raggiunto mentre era in Spagna il mese scorso.

L'esordio agonistico è avvenuto nel 2004, grazie anche alla guida sapiente dell'allenatore Martino Bellingheri. Quest'anno Carrara ha ben figurato, con un sesto posto in Coppa Europa e un nono posto in Coppa del Mondo, pur avendo impostato la preparazione su Vancouver. Luca era molto atteso nelle prove tecniche, soprattutto in slalom, dove era certamente fra i favoriti insieme all'austriaco Schoenfelder e a due giovani australiani.

In paese la notizia è circolata nel tardo pomeriggio del 10 marzo e in molti hanno mostrato incredulità e commozione. Numerosi coloro che si sono rivolti al distributore di carburanti posto a pochi passi dalle scuole, dove quotidianamente operano i genitori di Luca, papà Gianfranco e mamma Colomba. Pro Loco e Comune avevano programmato la visione delle gare su grande schermo in Biblioteca.

Un sogno accarezzato, dicevamo all'inizio, ma comunque pienamente realizzato nel cuore dei gandinesi, orgogliosi di aver portato sino in Canada un proprio atleta. Luca in tanti anni ha saputo battere avversari molto forti, non solo sui campi di gara: è un duro, e saprà superare anche questo maledetto "salto di porta". Grazie Luca, comunque olimpico!



Tutti con Massimo!

Una vittoria per 4-1 con l'Onore Calcio e un grande striscione augurale, dietro al quale si è raccolta idealmente la comunità di Gandino. E' stato un pomeriggio denso di emozioni quello di sabato 27 febbraio in Oratorio, dove la squadra dell'Oratorio B ha fatto una dedica particolare all'amico Massimo Caccia, infortunatosi il 23 gennaio a Vall'Alta durante una gara di campionato.

Massimo ha iniziato una lenta e costante ripresa, carica di speranza per la moglie Alessandra, la piccola Camilla e per quanti si sono stretti attorno alla famiglia.

"Sta mostrando in questa battaglia – confermano gli amici – la determinazione che ha sempre messo sul campo. La maglia numero 9 lo aspetta, abbiamo ancora bisogno del nostro bomber!"



I fratelli Pasini dominano il Trofeo Torri

Hanno fatto gara a sé i fratelli Renato e Fabio Pasini dello Sci Club Gromo Edilmora nella quinta edizione del Trofeo Luca Torri svoltosi lo scorso 7 marzo nella cornice della pista di fondo della Montagnina. I due atleti della Nazionale azzurra hanno dato alla manifestazione un rilievo di particolare eccezione, freschi reduci dalle Olimpiadi canadesi di Vancouver, dove si sono arresi all'inizio della fase a eliminazione diretta della gara sprint e dove Renato è anche giunto ottavo nella staffetta in coppia con Zorro Zorzi.

A Gandino sono arrivati praticamente a braccetto e ad imporsi è stato Fabio, che per un solo centesimo ha preceduto il fratello Renato. Al terzo posto, più staccato a completare il successo del Gromo Edilmora, Paolo Morstabilini. Luca Bonazzi (Ubi Banca Goggi) è giunto quarto mentre Alessandro Riccardi e Carlo Bettinaglio hanno tenuto alti i colori dello Sci Club Leffe al quinto e sesto posto.

Nelle altre categorie vittorie di Marica Zamboni (seniores femminile), Lorenzo Cerutti (juniores), Pietro Mosconi e Francesca Testone (Aspiranti), Matteo Pirletti e Ingrid Carrara (allievi), Nicola Fornoni e Sonia Morstabilini (Ragazzi).

Folto pubblico a incitare gli atleti in gara e soddisfazione per aver onorato la memoria dell'amico Luca, giovane appassionato che tanto amava lo sport e la Montagnina.



*Parimenti - Rivestimenti
di tutte le migliori aziende*

ARTEPRIMA



NOVITA'
2010



CERAMICHE
D'ARCHITETTURA

GRES
PORCELLANATO

PARQUET
LAMINATI

MOSAICI - COTTO

MARMI - ARDESIE
PIETRE

PORFIDI
LUSERNA - BEOLE

PAVIMENTI
SOPRAELEVATI

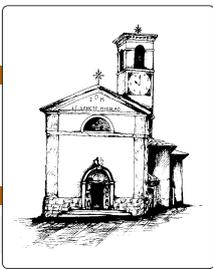
GOMMA - PVC
MOQUETTE

CERCAI VENDITORE IDONEO PROFESSIONALE

ARTEPRIMA

**OFFERTE - PREVENTIVI
POSA IN OPERA REFERENZIATA**

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2 Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, siamo ormai a Pasqua! La Quaresima che abbiamo vissuto ci ha aiutato a prepararci in modo serio e intenso a questa grande solennità di Gesù Risorto. Il pannello esposto in chiesa rappresentava una strada in salita che porta alla croce di Gesù posta sopra un cuore. Riportava un tema: "SEGUI LA STRADA": è la strada della fatica, dell'impegno, del sacrificio, della morte a noi stessi per gli altri. Sulla strada c'erano varie scritte che ci indicavano il modo di avvicinarci sempre più a Gesù col digiuno; non si intende solo un digiuno da cibo, ma da quegli atteggiamenti che ci portano lontano da Gesù: giudicare, ferire, tristezza, arrabbiature, amarezze, pessimismo, preoccupazioni, lamentele, pressioni e insistenze, dare importanza a noi stessi e alle nostre cose, scoraggiamento... digiuniamo e arriveremo a Pasqua con la pazzia dell'amore.



Vivere così la quaresima ci ha portato a fare un bell'esame di coscienza del nostro essere e a raddrizzare un po' la nostra strada. Forse non l'abbiamo vissuta con tutto l'impegno e l'entusiasmo che richiedeva e avremmo voluto fare qualcosa in più, ma non ci siamo riusciti. Proviamo a fermarci e pensare almeno per una volta seriamente alla Passione di Gesù, a quanto ha sofferto per noi, tanto ci amava! Tutti dobbiamo e possiamo fermarci e ammirare questo suo Amore. Se preghiamo, la nostra vita migliora, è più bella e riusciamo ad amare di più Dio. Alcuni nostri adolescenti hanno vissuto 2 bellissimi giorni di Ritiro lontano da tutti e da tutto su un tema: Se ci credi, tutto può accadere, una riflessione sul senso e la bellezza del vivere insieme, dell'essere uniti e fare squadra... è stato vissuto con tanto impegno, con un po' di sacrificio, ma con tanta gioia nell'essere insieme in questa esperienza forte con Dio e tra noi. Vedete l'ostacolo più grosso per tutti è il decidersi a partire nel fare qualcosa, nell'essere entusiasti di una decisione. Fare questo tipo di esperienza di Ritiro ci aiuta a scoprire di più Gesù, a vivere meglio con gli altri e soprattutto a vivere in modo meno egoistico la nostra vita. Preghiamo allora... e la nostra vita sarà migliore sicuramente.

Il Venerdì Santo inizierà la novena in preparazione alla festa della Divina Misericordia che sarà celebrata Domenica 11 Aprile: è Gesù stesso che ha chiesto a Suor Faustina nelle apparizioni di pregare e implorare la sua Misericordia per: "la conversione del mondo", perché ogni anima possa conoscere la Misericordia di Dio e glorificare la sua bontà. Le anime che così pregheranno, troveranno forza, sollievo e grazia nella loro vita e specialmente nell'ora della morte. La luce di Gesù Risorto possa illuminare tutti noi e ci faccia rinascere creature nuove...

Buona e Santa Pasqua a tutti miei carissimi parrocchiani

Il vostro parroco

Benedizione delle case...

Dopo la Santa Pasqua è il periodo ideale per la Chiesa per la benedizione delle case. Appena arrivato qui da voi a Barzizza una delle cose principali a cui ho voluto dedicarmi è stata proprio la benedizione delle case e soprattutto delle famiglie. Da allora sono passati 5 anni e quindi mi sembra opportuno bussare di nuovo alla porta delle case di tutte le mie pecorelle per portare innanzitutto la benedizione di Gesù, una parola da prete-fratello-amico e un piccolo dono che resterà indelebile. Negli avvisi settimanali dirò quali vie farò in quella settimana così che possiate esserci e ricevere questa benedizione che il Signore vuole fare a ciascuno di voi.

Ritiro Quaresima Adolescenti

Anche quest'anno abbiamo organizzato sabato 27 e Domenica 28 Febbraio il nostro Ritiro a Rota d'Imagna. Questi 2 giorni ci hanno insegnato che l'unione fa la forza e vivere in gruppo è un'esperienza davvero significativa. Siamo partiti dal nostro Oratorio alle 8 di sabato e all'arrivo abbiamo trovato quell'accoglienza che solo le suore riescono a darci. Il tempo bello ci ha regalato una bellissima giornata (*lo scorso anno tutti i giorni pioggia battente e forte...*) e abbiamo potuto godere la bellezza del piccolo paesino e della casa delle suore che ci ospitava. Nel pomeriggio abbiamo avuto il momento della riflessione, dopo aver visto il film "Miracle": storia vera di un gruppo di giovani sportivi



che han vinto le olimpiadi di hockey su ghiaccio e si sottolineava, oltre la differenza tra gruppo e squadra, che l'essere uniti porta frutti grandiosi. Abbiamo poi realizzato degli slogan in relazione a questo lavoro dividendoci in 2 squadre; le idee erano molte e i risultati che sono usciti sono stati: "TUTTO E' UNO E UNO E' TUTTO" che insegna quanto una persona può condizionare ciò che lo circonda e viceversa incrociando il significato delle gesta di ogni singolo individuo; mentre la seconda: LE PAROLE CHE VALGONO (*un linguaggio che aiuta a crescere, ma a volte crea discordia e malumore*): queste affermazioni si fondano sulla costruzione di un rapporto che ha bisogno di una base, fino ad arrivare al linguaggio dove il concetto di squadra-famiglia ne costituisce le fondamenta.

Una delle molte frasi meditate è: "La vera arte della conversazione non sta soltanto nel dire la cosa giusta al momento giusto, ma, ancor più difficile, nel trattenersi dal dire la cosa sbagliata quando si è tentati di farlo". La domenica mattina, dopo una lauta colazione, siamo andati a messa in parrocchia dove ci aspettava don Stefano e un seminarista: si celebrava infatti la giornata del Seminario. Abbiamo ascoltato e sentito come la chiamata di ciascuno di noi porta tutti a vivere bene il proprio ruolo, proprio come in una squadra.

Detto questo, possiamo concludere che il ritiro ha sviluppato il nostro spirito di squadra.

Ale e Roby



Ritiro Cresimandi

Domenica 17 Gennaio 2010 i cresimandi di Barzizza si sono recati nel Seminario Vescovile Giovanni XXIII a Bergamo per vivere insieme alle altre parrocchie della Valgandino il tradizionale ritiro dei cresimandi. Il ritrovo è stato alle 8.45 all'oratorio di Gandino, alle 9 siamo partiti con i nostri amici; alle 10 siamo arrivati in Seminario dove, dopo un momento di gioco libero, ci siamo recati nella sala Giovanni XXIII della comunità delle medie per un primo momento di riflessione presieduto da don Filippo (vocazionista). Finita la riflessione ci siamo divisi in gruppi e fino a mezzogiorno abbiamo meditato soli con Gesù; dopo pranzo c'è stato un altro momento di gioco fino alle 16, poi ci siamo recati nella chiesa della comunità del biennio per celebrare la santa messa presieduta da don Filippo, don Marco e don Fulvio. Finita la messa siamo ripartiti verso Gandino dove siamo giunti alle 17. Un grazie va agli organizzatori di questo bellissimo ritiro, a don Fulvio, don Marco e a tutti i catechisti, ma un grazie particolare va ai cresimandi che hanno vissuto con gioia questa domenica diversa dalle altre.

Matteo M.

Carnevale a Barzizza



Domenica 14 febbraio abbiamo festeggiato il carnevale: tante le mascherine soprattutto piccole, piccole presenti, ma pure quelle un po' più grandine hanno fatto la loro comparsa.

Anche se un po' freddo, il tempo non ha impedito a tanti di venire in oratorio mascherati da principesse, Arlecchino, fate, streghe, angeli, chitarristi, gangster e super eroi ecc... e passare qualche ora insieme in puro divertimento, con musica e frittelle per tutti i gusti e in abbondanza (*un grazie a tutti coloro che le hanno portate...*).

Tutto ciò ha suscitato grande curiosità. Un carnevale da non dimenticare; un grazie a tutti coloro che hanno lavorato nella festa (*ad Alice per l'animazione, ai baristi e a coloro che in poco tempo sono riusciti a ripulire l'oratorio dai tantissimi coriandoli*).

Gli auguri pasquali di suor Cristina



Per una Santa e lieta Pasqua nel Signore, i più fervidi auguri a lei don Guido, a quanti collaborano in oratorio, in parrocchia e a tutti i miei barzizzesi.

*Suor Cristina
e sua comunità monastica*

Calendario Parrocchiale

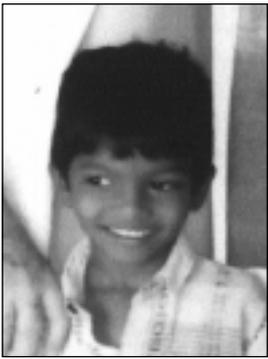
MARZO

- Domenica 28 Le PALME**
Distribuzione Ulivo nelle case
- Lunedì 29** Confessioni Vic. giovani a Cazzano
- Martedì 30** Mattino: Comunione ammalati
Confessioni Pasquali Comunitarie qui a Barzizza

APRILE

SACRO TRIDUO PASQUALE

- Giovedì 1** Ore 16: Tempo per Confessioni
Ore 20: Messa "In Coena Domini" con lavanda dei piedi bambini di Prima Comunione
Ore 21.00: Adorazione Serale e notturna (*fino ore 1.00*)
- Venerdì 2** Ore 9.00: Uff. Letture e Lodi
Ore 10.30: Adorazione dei Bambini; prove chierichetti
Ore 15.00: "Actio Liturgica"
Ore 16-18: SS. Confessioni
Ore 20.30: Via Crucis e processione con Cristo Morto a S. Lorenzo
- Sabato 3** Ore 9.00: Uff. Letture e Lodi
Ore 10.30: Adorazione dei Bambini e Benedizione Uova; prove chierichetti
Ore 15-18: SS. Confessioni
Ore 21.00: Veglia Pasquale nella Notte Santa con i Cresimandi
- Domenica 4 SANTA PASQUA**
Messe ore 8.00 - 10.30 - 18.00
- Lunedì 5** Messa ore 10.30 con Battesimi e 18
- Mercoledì 7** Incontro Catechisti
- Giovedì 8** Ore 20.30: Incontro Genitori Confessandi in Chiesa
- Venerdì 9** Riunione per Gita Medjugorje
- Sabato 10** Ore 14.30: Ritiro Confessandi
Ore 15.30: Ripresa Catechismo
Ore 18: S. Messa
- Domenica 11 Prime Confessioni**
Ore 15.00: in Chiesa
- Lunedì 12** Incontro Adolescenti
Commiss. Missionaria Vic. a Barzizza
- Giovedì 15** Ore 20.30: Incontro Genitori Comunicandi in Chiesa
- Venerdì 16** Ore 20: S. Messa e fiaccolata a S. Lorenzo
- Sabato 17** Ore 9.00: Messa in S. Nicola
Ore 14.30: Ritiro Comunicandi e Confessioni (*dalle 17.00 anche per Genitori*)
Ore 15: Vesperi a S. Lorenzo
Ore 18: S. Messa a S. Lorenzo
- Domenica 18 Sante Prime Comunioni**
- Lunedì 19** Incontro Adolescenti
- Domenica 25** Festa Chierichetti in Seminario
- Lunedì 26** Consiglio Pastorale Vicariale
Cena adolescenti
- Martedì 27** Catechesi Adulti a S. Mauro
- Giovedì 29** Ore 20.30: Incontro genitori e padrini Cresimandi in Chiesa



Testimonianza di Onorino

Sabato 13 Febbraio è venuto come ogni anno Onorino a regalarci la sua testimonianza di ciò che fa per i poveri dell'India. Le necessità sono sempre tante e noi, nel nostro piccolo, siamo vicini a lui e alla moglie nella loro opera a favore in particolare dei bambini poveri e malati.

Le richieste sono tante, ma i soldi sono sempre di meno (*causa anche la crisi...*). I bambini alla fine di un bel filmato che ci ha fatto vedere hanno rivolto molte domande e hanno ricevuto per ognuna una risposta.

Abbiamo donato le nostre offerte di bambini raccolte in avvento e con le banarelle; Onorino ci ha dato una bella notizia: Swathi ormai è grande, con il nostro aiuto ha studiato e tra poco si sposerà. Allora abbiamo chiesto e ottenuto l'adozione di un altro bambino: Jannu (foto) che ha 5 anni; il suo papà è malato, ha altri 2 fratellini più piccoli, ma con il nostro aiuto riusciremo ad aiutare anche loro.

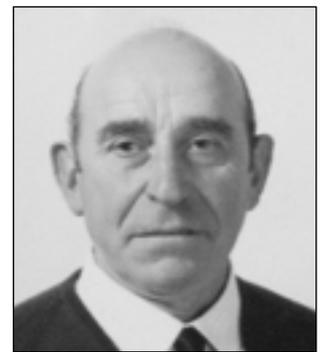
ANNIVERSARI



PICINALI ESTER
1° ANNIVERSARIO



CASTELLI REMIGIO
5° ANNIVERSARIO



GENUIZZI GIUSEPPE
6° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCAIO

www.creditoberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

ESTĒREL®
Beauté Avancée

**SALONE di BELLEZZA
ANNA & ANTONIETTA**

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d'alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.

INSETA®
[world spirit]

MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

CALENDARIO LITURGICO

Settimana Santa e Pasqua 2010

27 marzo - Sabato

Ore 18,00 S. Messa con lettura della Passione

28 marzo - Domenica delle Palme

Ore 8,00 S. Messa con lettura della Passione

Ore 10,15 a San Rocco: Benedizione dei rami d'olivo e Processione verso la Parrocchiale

Ore 10,30 S. Messa con lettura della Passione.

Dopo la S. Messa, adolescenti e giovani porteranno l'olivo benedetto nelle case

Ore 18,00 S. Messa con lettura della Passione.

29 marzo - Lunedì Santo

Ore 15,00 Confessioni ragazzi/e medie e adolescenti

Ore 17,00 S. Messa con riflessione

Ore 20,30 Confessione comunitaria adolescenti e giovani di tutto il vicariato a Cazzano S. Andrea

30 marzo - Martedì santo

Ore 17,00 S. Messa con riflessione

Ore 20,00 Confessione comunitaria per anziani, adulti, giovani

31 marzo - Mercoledì santo

Ore 8,30 Comunione Pasquale ammalati e anziani nelle case

Ore 15,00 Confessioni ragazzi/e elementari e ragazzi/e che non hanno potuto il lunedì

Ore 17,00 S. Messa con riflessione

1° aprile - Giovedì Santo

Ore 15-17 Confessioni in Parrocchia

Ore 20,00 S. Messa in "Coena Domini"
Lavanda dei piedi (bambini/e prima Comunione e Ragazzi/e Cresima)
Reposizione del S.S. Sacramento - Adorazione - Offerte quaresimali pro Missioni bergamasche

2 aprile - Venerdì Santo (magro e digiuno)

Ore 8,00 Recita Liturgia delle Ore
Adorazione libera

Ore 10,30 Adorazione ragazzi/e del Catechismo



Ore 15,00 Azione liturgica della Passione

Ore 16-18 Confessioni

Ore 20,00 Via Crucis animata dagli adolescenti e giovani e Processione con statua del Cristo Morto

3 aprile - Sabato Santo

Ore 8,00 Recita Liturgia delle Ore

Ore 10,30 Benedizione delle Uova (puntuali: una sola Benedizione)

Ore 15-18 Confessioni

Ore 20,00 Veglia Pasquale con rinnovazione Promesse Battesimali

4 aprile - Domenica di Pasqua

"Cristo, mia speranza, è Risorto"

Ore 8,00 S. Messa

Ore 10,30 S. Messa animata dalla Corale

Ore 18,00 S. Messa

5 aprile - Lunedì dell'Angelo

Ore 8,00 S. Messa

Ore 10,30 S. Messa

Ore 18,00 S. Messa

Pasqua 2010

La parola tipica della Pasqua è Alleluia. Alleluia, una parola tutta di luce, una parola tutta colori. Alleluia, la croce non è più il segno di morte ma è il segno della vita. E' il più bel giorno dell'anno! La gioia deve sbocciare in noi e attorno a noi. Davvero la parola Alleluia diventi programma di vita, stile di vita, progetto di vita.

A come Avvenire: quello che Gesù apre davanti a noi. Siamo destinati alla vita eterna, non alla morte. Dobbiamo essere amanti della vita, seminatori di vita, cultori della vita.

L come Luce: quella che Gesù ci dona. "Io sono la luce del mondo: chi segue me, avrà la luce della vita".

L come Lode: quella che affiora sulle nostra labbra. Grazie Signore perché ci hai liberato dai sepolcri della morte, dal peccato.

E come Eucarestia: il sacramento che ci fa essere una cosa sola con il Signore Risorto, presente nella S. Messa.

L come Libertà: quella che ci fa veramente crescere, ci libera dalle nostre schiavitù interiori per una vita di amore, di speranza, di fiducia.

U come Unità: quella fra Dio Padre, Gesù e lo Spirito.

I come Infinito: l'unità di misura dell'Amore di Dio. Lasciamoci amare da Dio per riversare, poi, il nostro amore sugli altri.

A come Amen: sì, crediamo, Signore, nella tua Risurrezione ma tu aumenta la nostra fede.

Cristo è risorto

Al tempo della propaganda antireligiosa, in Russia un commissario del popolo aveva presentato brillantemente le ragioni del successo definitivo della scienza. Si celebrava il primo viaggio spaziale. Era il momento di gloria del primo cosmonauta, Gagarin. Ritornato sulla terra, aveva affermato che aveva avuto un bel cercare in cielo: Dio proprio non l'aveva visto. Il commissario tirò la conclusione proclamando la sconfitta della religione. Il salone era gremito di gente. La riunione era ormai alla fine.

"Ci sono delle domande?"

Dal fondo della sala un vecchietto che aveva seguito il discorso con molta attenzione disse sommessamente: "Christòs ànesti", "Cristo è risorto". Il suo vicino ripeté, un po' più forte: "Christòs ànesti". Un altro si alzò e lo gridò: poi un altro e un altro ancora. Infine tutti si alzarono gridando: "Christòs ànesti", "Cristo è risorto". Il commissario si ritirò confuso e sconfitto.



Al di là di tutte le dottrine e di tutte le discussioni, c'è un fatto. Per la sua descrizione basterà sempre un francobollo: Christòs ànesti. Tutto il cristianesimo vi è condensato. Un fatto: non si può niente contro di esso. I filosofi possono disinteressarsi del fatto. Ma non esistono altre parole capaci di dar slancio all'umanità: Gesù è risorto.

Quaresima 2010

“I 10 comandamenti”

Il card. Tettamanzi (inizio Quaresima 2010):

“I dieci comandamenti non sono un generico regolamento religioso del cristiano ma i temi fondamentali da vivere per realizzare il bene pasquale e dell'intera società”.

“Occorre reagire con la pratica dei comandamenti al diffuso e contagiante clima di illegalità e immoralità”. I comandamenti sono da osservare nella loro totalità, non con la scelta di alcuni e l'esclusione di altri”.

“I 10 comandamenti non sono da intendere come un dovere ma sono un grande bene per tutti senza eccezioni, dalle persone semplici ai cosiddetti grandi della terra”.

Non si fonda una morale sulle statistiche o sulla maggioranza.

I comandamenti sono una legge scritta nella coscienza degli uomini: così essi possono distinguere e scegliere tra la via del bene proposta dal Signore e la via del male che viene dal maligno.

Dio ha consegnato i comandamenti a Mosè sul monte Sinai, mentre conduceva il popolo di Israele verso la terra promessa, come un grande patto di alleanza. Non sono un peso da sopportare ma l'indicazione per vivere in amicizia tra gli uomini e Dio: sono le “10 Parole” per la via della vita.

Gesù assume l'antico comandamento, ne rifiuta una interpretazione riduttiva, letteralista e ne mostra la potenza, la ricchezza e la pienezza profonda.

Infatti Gesù dice: “Non sono venuto per abolire la Legge ma per portarla a pienezza”.



Battesimo

E' rinato a nuova vita
Rota Nicola di Guido e di
Locatelli Zaira il 21 marzo 2010

ANNIVERSARI

“Una cosa ho chiesto al Signore, abitare nella Sua casa tutti i giorni della mia vita per gustare la Sua dolcezza ed ammirare il Suo Santuario”.

“Non è la morte che verrà a cercarmi e, invece, il buon Dio”.

(S. Teresa di Lisieux)



VERZEROLI ELIA e FILISETTI MADDALENA

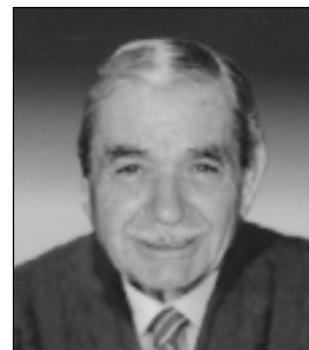
40° ANNIVERSARIO

I tuoi cari



ROTTIGNI VALENTINA

1° ANNIVERSARIO



CARUSO VITO

6° ANNIVERSARIO

Cambio al vertice per gli Alpini di Cazzano

“Per trent’anni ci hai guidato, capogruppo decorato. Sei una roccia, puoi gioire del tuo Gruppo in avvenire. Vecio alpino Giambattista, proseguiam sulla tua pista!”.

Ci sono l’amicizia e l’affetto costruiti in 30 anni di attività nella dedica che gli Alpini di Cazzano hanno inciso sulla targa consegnata al capogruppo Giambattista Colombi, che dopo 30 anni di impegno passa la mano e la “penna di comando” a Giuseppe Strazzante, 45 anni.

Colombi, classe 1940, è consigliere sezionale da 19 anni e in Val Gandino manterrà il ruolo di Coordinatore di zona. A Cazzano è una vera e propria istituzione e nel corso dell’Assemblea annuale ha ripercorso l’attività del gruppo, fondato nel 1961.

“Nel 1980 – ha ricordato Colombi – mi venne affidata la responsabilità di capogruppo con 30 alpini iscritti, convocati per la prima volta presso la trattoria “da Pino”. Fra le prime proposte sul tavolo vi fu la costruzione della Cappella Votiva, poi realizzata su un terreno comunale, in località Poot, verso San Lorenzo di Barzizza. La cappelletta, inaugurata il 19 giugno del 1983, diede ulteriore spinta allo spirito di gruppo, attestatosi oltre le 60 unità”.

Risale invece al 1986, nel 25° di fondazione, il gemellaggio con il gruppo di Cazzano di Tramigna, in provincia di Verona, mentre nel 1992 arrivò la nuova sede, posta nella zona del Monumento dei Caduti.

“Siamo partiti dalla struttura di un prefabbricato proveniente dal Friuli terremotato, cui avevamo elargito negli anni il nostro contributo.

All’inaugurazione presenziarono una delegazione friulana di Buia, gli alpini di Cazzano di Tramigna e Brescia e una cinquantina di gagliardetti della Bergamasca. La sede è diventata il punto di riferimento irrinunciabile anche per molte attività ricreative”.

Da segnalare in questi anni le innumerevoli iniziative di solidarietà, non ultima quella che nel ‘94 ha visto gli Alpini in prima fila per sistemare la scala di accesso al campanile della Parrocchiale di S. Andrea, ora bisognoso di nuovi interventi.

Giambattista Colombi ha ricordato gli alpini che recentemente “sono andati avanti” Aldo Pezzoli e Andrea Pezzerà. Ha poi ringraziato commosso tutti i collaboratori e in particolare Battista Bonandrini e Adelio Tomasini. Quest’ultimo ha lasciato l’incarico di tesoriere, ora assunto da Secondo Alberti. Anche a Tomasini è stata consegnata una targa di benemerenzza, con questa dedica: “Vecchio Adelio, tesoriere, fondatore e pioniere, noi alpini siamo contenti per i tuoi conteggi attenti. Tanti anni noi hai registrato e mai al verde ci hai lasciato!” Il nuovo consiglio ha immediatamente deliberato di assegnare a Giambattista Colombi il ruolo di Capogruppo Onorario. All’assemblea erano presenti anche Antonio Arnoldi (segretario del Consiglio Direttivo Nazionale ANA e vicepresidente della Sezione di Bergamo) e il consigliere sezionale Alessio Granelli, responsabile dello stendardo IFMS, l’organismo internazionale delle truppe di montagna. A formulare gli auguri c’erano inoltre il parroco di Cazzano, don Pierino Bonomi, l’assessore Fabrizio Moretti in rappresentanza del Comune e i reduci Giacomo Moro, classe 1920, e Giannino Martinelli, classe 1922.



Nella foto in alto: il nuovo capogruppo Giuseppe Strazzante e il capogruppo onorario G. Battista Colombi.

Nella foto in basso da sinistra: Giambattista Bonandrini, Adelio Tomasini, Antonio Arnoldi (segretario del Consiglio Direttivo Nazionale ANA e vicepresidente del Gruppo di Bergamo), Giambattista Colombi, il parroco di Cazzano don Pierino Bonomi e Alessio Granelli, consigliere sezionale.

Un orto di idee

Siamo i bambini della scuola materna di Cazzano S. Andrea.

Ormai non vediamo l'ora di abbandonare l'inverno e di godere delle belle giornate di primavera. A scuola siamo tutti in fermento perché appena la temperatura ce lo consente, ci trasformeremo in impegnatissimi ortolani. Infatti un nonno ci sta predisponendo il terreno per poterlo poi seminare.

Perché fare un orto a scuola?

Le maestre ci hanno spiegato che se vogliamo imparare a mangiare le verdure e apprezzarne il gusto dobbiamo capire quanto tempo serve per farle crescere affinché siano pronte per essere mangiate.

Infatti, avere l'orto sia a casa che a scuola, comporta prima di tutto dissodare il terreno, vangare, seminare, bagnare, togliere le erbacce e tenere controllato che ospiti indesiderati stiano lontano dalle nostre colture. Ma non è finita: mentre crescono i nostri prodotti occorre prestare attenzione agli agenti atmosferici: pioggia, tempesta, brina e gelate sono nemici dell'orto e per questo bisogna avere sempre gli opportuni accorgimenti.

A noi bambini cosa può servire un'esperienza del genere?



Questa esperienza ci permetterà di percepire alcune sensazioni quali:

- il senso dell'attesa: per poter mangiare una carota serve del tempo
- il senso della cura: l'orto comporta un impegno quotidiano e costante
- il senso della "sconfitta": ci possono essere agenti esterni o interni che non permettono di far crescere i frutti e potrebbero rovinare il nostro orto
- il senso del "ricominciare": se qualcosa è andato storto, si può ritentare con le opportune modifiche e gli eventuali cambiamenti. L'orto ci permette di rimetterci in gioco.

Per condividere questa fatica e questa soddisfazione insieme a mamma e papà proveremo a cucinare, sperimentare e assaggiare nuove ricette. A fine maggio a scuola si farà una grande festa che avrà come filo conduttore le nostre verdure.

Non ci dimentichiamo, comunque, del periodo che stiamo vivendo: in preparazione alla Pasqua stiamo seguendo ciò che il vicariato ha proposto, inoltre all'interno della scuola, in un angolo scelto con i bambini, abbiamo trasformato la casina in una cappelletta.

Questo spazio, per tutto il periodo della quaresima, è l'angolo della preghiera personale e libera. I bambini entrano nella cappella e trovano un crocifisso, un fiore e una luce sempre accesa. Appena fuori sono stati messi dei divanetti che servono per leggere e sfogliare i libri che parlano di Gesù.

Che piacere si prova a lavorare con i bambini, che bello quando capiscono cose nuove, quando li vedi sorridere per la soddisfazione di aver capito, di aver raggiunto un risultato inatteso o insperato. I bambini sono così pieni di voglia di vivere, di gioia da far amare il mestiere di insegnante.

*I bambini e le insegnanti della
Scuola materna di Cazzano S. Andrea*



Parrocchia di Cirano

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Mistero pasquale, mistero di gioia

Nel Giardino degli Ulivi, mentre Gesù stava pregando, arrivano quelli che volevano arrestarlo. Gesù ha appena celebrato la sua ultima cena con i suoi discepoli; per loro e per tutti ha offerto il suo corpo come segno dell'amore e del perdono. Gesù offre se stesso come cibo e bevanda per tutti, anche per chi, come Giuda, in quel momento sta maturando la decisione di abbandonarlo. Purtroppo il suo discepolo arriva, gli si avvicina e compie un gesto affinché, nel pieno della notte, le guardie possano vederlo e prenderlo... Giuda si avvicina, lo abbraccia e lo bacia. Anche in questa situazione, così terribile, Gesù ha la forza di chiamarlo "Amico": «Amico, tu mi tradisci, ma ricorda ch'io ti ho già perdonato, ancor prima che le guardie venissero, e sappi che io ho dato la vita per te, che io morirò anche per te, affinché il vostro amore tra fratelli sia alimentato dal mio: unico e generoso».

Giuda non solo lo tradisce, ma non comprende questo amore così libero, gratuito e liberante dell'amico; è confuso, disarmato. Fino all'ultimo ha sperato che Gesù, messo alle strette, rivelasse la sua potenza davanti agli uomini, ai capi del popolo. Ma i progetti di Gesù

sono ben lontani da quelli di Giuda; due visioni opposte di come portare sulla terra il "regno di Dio". Preso dalla disperazione per una vita che sembra non avere più né ideali, né riferimenti concreti, Giuda va ad uccidersi.

Invece un altro crocifisso e sofferente, come Lui in croce, riconosce che Gesù, proprio per il fatto di essere innocente, non si era mai difeso. E a questa Persona, per la prima volta nella sua vita, con coraggio chiede aiuto e comprensione verso quel Dio di cui non gli era mai importato nulla. E prima di morire gli dice: «Io ho combattuto i Romani e loro hanno fatto poi del male al popolo che io difendev... tu invece sei stato buono con tutti, non hai mai commesso peccati, mai hai parlato male degli altri o detto cattiverie... beh quando ritornerai vicino a tuo Padre, ricordati di me! Io son stato un ladro, un violento, un terrorista...».

Ecco due modi di morire diversi, due peccatori: uno lo era stato per tutta la sua vita, l'altro, Giuda, solo negli ultimi istanti. Gesù moriva per entrambi:

per chi lo aveva tradito e per chi lo aveva invocato; e al suo grande e immenso Padre diceva: «Perdona tutti gli uomini, se peccano è perché vengono imbrogliati, si lasciano illudere e non sanno quello che fanno».

Così in quel pomeriggio di molti anni fa, Gesù era in croce ma danzava di gioia. Stava danzando per il fariseo e il pubblicano, per il sacerdote del tempio e per il romano, per lo scriba e per chi non conosceva Dio, per la peccatrice perdonata e per l'amico Lazzaro risuscitato. Sì, Cristo danzava per tutte quelle persone che lo avevano conosciuto, che lo avevano toccato, per noi che lo abbiamo conosciuto tramite i nostri nonni, genitori, la comunità. Gesù fisicamente urlava, soffriva ma nel suo spirito danzava di gioia perché, finalmente, l'uomo era da Lui riconciliato con Dio.

Gesù quel pomeriggio, inchiodato alla croce, danzava di gioia tra il cielo e la terra, invitava alla festa del perdono e diceva: «Venite amici ebrei, il banchetto è pronto! Venite pagani, venite voi che non credete, venite voi che vi pensate così peccatori da non sentirvi degni di essere vicini al Padre mio, venite! Il Regno ormai è aperto a tutti voi,

che Dio ha tanto amato fino a donarvi me, il suo unico Figlio». Quel pomeriggio fu sepolto dai suoi amici in una tomba, ma Lui era il Signore della vita e alla vita sarebbe ritornato, chiamato da Dio Padre. E oggi, lo stesso uomo della croce, a ciascuno di noi, dice: «Amami come sei, conosco le tue difficoltà, le tue deficienze, le tue miserie, le tue stanchezze, i tuoi peccati, le tue tentazioni, il tuo essere vigliacco, la poca fede nel tuo essere comunque figlio mio... ma ugualmente ti dico: amami come sei. Voglio il tuo cuore; non aspettare che tu sia perfetto per amarmi, perché rischierai di non amarmi mai! Non voglio trasformarti, ma ti amo così: come Giuda o il ladrone sulla croce. Oggi son qui alla tua porta con le ferite, ma risorto, e busso alla tua porta: non voglio condannarti, ma amarti. Figlio e figlia mia aspetto il tuo amore, ma io ti amo già così come sei; io ti ho donato la vita: te l'ho data per amarti così come sei». A tutti, auguri per una Santa Pasqua nel Signore risorto.

Il Regno ormai è aperto a tutti voi,

che Dio ha tanto amato fino a donarvi me, il suo unico Figlio». Quel pomeriggio fu sepolto dai suoi amici in una tomba, ma Lui era il Signore della vita e alla vita sarebbe ritornato, chiamato da Dio Padre. E oggi, lo stesso uomo della croce, a ciascuno di noi, dice: «Amami come sei, conosco le tue difficoltà, le tue deficienze, le tue miserie, le tue stanchezze, i tuoi peccati, le tue tentazioni, il tuo essere vigliacco, la poca fede nel tuo essere comunque figlio mio... ma ugualmente ti dico: amami come sei. Voglio il tuo cuore; non aspettare che tu sia perfetto per amarmi, perché rischierai di non amarmi mai! Non voglio trasformarti, ma ti amo così: come Giuda o il ladrone sulla croce. Oggi son qui alla tua porta con le ferite, ma risorto, e busso alla tua porta: non voglio condannarti, ma amarti. Figlio e figlia mia aspetto il tuo amore, ma io ti amo già così come sei; io ti ho donato la vita: te l'ho data per amarti così come sei». A tutti, auguri per una Santa Pasqua nel Signore risorto.

Don Corrado.

Sacro triduo dei morti

Nella cornice della quaresima, la parrocchia ha rinnovato l'appuntamento del "Triduo dei Morti". È stata un'occasione preziosa non solo per ripensare al tema "*memento mori*" ma soprattutto per ricordare coloro che sono morti nella fede in Cristo risorto e chi, ancora, è bisognoso delle preghiere di suffragio della chiesa pellegrina. Una ricorrenza sempre preparata con cura, grazie alle tante persone che vi dedicano risorse e tempo: dall'allestimento della raggiera agli addobbi, nella preparazione dell'animazione liturgica con particolare merito della nostra corale. Un grazie di cuore a tutti.

Don Corrado



Insieme per il Malawi

In 150 hanno partecipato alla tanto attesa cena pro-Malawi tenutasi sabato 13 marzo nel nostro oratorio. Ad allietare la serata, oltre alle prelibate tagliatelle fresche con ragù, allo squisito salame nostrano, ai favolosi dolci casalinghi e al buon caffè, ci sono stati momenti di vera compagnia e solidarietà, favoriti anche dalla gradita presenza del Bepi.

La serata ha poi raggiunto una forte intensità quando, dal telefono in viva voce Danilo e Denise Mignani, nostri parrocchiani e missionari in Malawi, hanno salutato i presenti; emozionante è stata anche la proiezione di un filmato recente che ha documentato la situazione del villaggio di Kankao e più precisamente dell'ospedale di bambini disabili a cui è destinata proprio la raccolta fondi di questa cena. Al ricavato della cena si è aggiunta la vendita dei cd del Bepi e quella ottenuta dall'asta per la maglia di Cristiano Doni, calciatore della "nostra" Atalanta.

Al termine della serata il totale ha raggiunto la significativa offerta pari a 2.230,00 euro che andranno a coprire le spese necessarie per i medicinali dell'ospedale di Kankao!!

Doveroso è ringraziare col cuore tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa, a chi l'ha sostenuta offrendo tutto ciò che serviva per la buona riuscita della raccolta fondi e a chi ha donato tempo per l'allestimento e la preparazione della festa. Ciò a dimostrare che si può amare... "*non nelle grandi, ma nelle piccole cose fatte con grande amore*".

Gli amici di Danilo e Denise



Calendario parrocchiale

Sabato 27 Marzo

Ore 15.00 Confessioni elementari e Medie

Settimana Santa

Domenica 28 Marzo

Ritiro Quaresimale per ragazzi/e catechesi

Ore 9.00 ritrovo in oratorio;

ore 10,15 a S. Gottardo, Benedizione dell'ulivo, processione verso la Chiesa e S. Messa. I ragazzi della catechesi distribuiranno l'ulivo nelle case. Per i ragazzi, pranzo in oratorio e grande gioco nel pomeriggio

Giovedì 1 Aprile

Ore 15.00 prove per i chierichetti (la chiesa rimarrà aperta per le Confessioni sino alle 18)
Ore 20.30 S. Messa in Coena Domini e lavanda dei piedi (gruppo prima comunione)

Venerdì 2 Aprile

Ore 10.30 Preghiera al cenacolo per i ragazzi di elementari e medie
Ore 11.00 Prove per i Chierichetti
Ore 15.00 "Actio liturgica" Memoria della passione e morte di N.S. Gesù Cristo
Ore 20.30 Via Crucis partenza dal Santuario verso la chiesa parrocchiale (sono invitati la Confraternita SS.Trinità – con la divisa – e i ragazzi per i simboli della passione)

Sabato 3 Aprile

Ore 10.30 Preghiera per i ragazzi di elementari e Medie davanti al Cristo morto
Ore 11.00 Prove per i chierichetti
Ore 15-19 Confessioni per tutti (è presente il confessore straordinario si raccomanda la partecipazione)
Ore 20.30 Solenne Veglia Pasquale

Domenica 4 Aprile

PASQUA DI RESURREZIONE

S.Messe ore 8 - 10,30 - 18 (Terminata la S. Messa delle 10,30 Benedizione delle uova)

Lunedì 5 Aprile

FESTA DELL'ANGELO

Ore 8.00 S. Messa in Parrocchia.
Ore 10.30 S. Messa al Santuario di S. Gottardo (E' sospesa la Messa Vespertina)

Domenica 11 Aprile

Ore 14.45 Celebrazione Prime Confessioni (Santuario di S. Gottardo)

Domenica 18 Aprile

Ritiro Cresimandi (presso il convento di Matris Domini – BG)

Mese di Maggio

Con l'approssimarsi del mese mariano, invito tutti coloro che fossero disponibili ad ospitare la comunità per le celebrazioni delle S. Messe nei cortili, a comunicarlo a me personalmente per accordare, quanto prima, date e luoghi e poter avvisare con un certo anticipo nel calendario parrocchiale. La Messa nei cortili è una bella tradizione della nostra comunità, vi invito ad essere numerosi nella disponibilità.

Il parroco



A.V.I.S. Cirano

Il Presidente, a nome del consiglio direttivo, rivolge sinceri auguri di Buona Pasqua a tutti gli avisini, alle autorità religiose e civili, ai loro benefattori e collaboratori.

Angolo della Generosità

Contributo comunale
C.R.E. € 1.300

Offerta pro
parrocchia € 250

Offerta pro
parrocchia € 1000



BARTOLI DINA
7-3-1927 15-2-2010



NODARI GIOVANNI
18° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE MARTINA
5° ANNIVERSARIO

La Val Gandino

Anno XCVII - N° 3 MARZO 2010

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,
lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.

UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese, artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI >< Banca Popolare
di Bergamo



Le mani del Risorto

O Dio, Tu ci hai creati con un corpo,
con i piedi per venire incontro a Te,
con la testa per pensare,
con il cuore per imparare ad amare.

O Dio, Tu ci hai dato le mani
per stringere altre mani.
Mani aperte come un'offerta,
come una preghiera
di domanda e di grazie.
Mani che benedicono,
mani che accolgono,
mani che ricevono il Pane di vita.

O Gesù, con le Tue mani
hai innalzato il povero e l'escluso,
non hai gettato la pietra,
ma condiviso il pane,
hai portato la croce...

O Gesù, con le tue mani,
hai fatto passare Tommaso
dal dubbio alla fede.
Le mani del Risorto
ci invitano a sperare,
a prenderci per mano,
a non far cadere le braccia
davanti alla morte e all'isolamento.

O Dio, insegnaci a condividere di più,
perchè le nostre mani
sono il prolungamento del cuore
e diventano le Tue mani,
quelle che danno la Vita.